

**CIRCO PATERNO'**  
*Commedia in 2 atti e un quadro di*  
*Francesco Edallo*

Genere Brillante

Atti 2+1Q+pro+epi

NB. Prologo e epilogo si possono togliere

Attori 7 U 7 D 2 Bimbe

SIAE Autorizzazione Gratuita previa richiesta

1 Rappresentazione 2012 Crema cr

***Personaggi***

MOIRA PATERNO'

FELICE, tuttofare

SAMUELE

ANNALAURA, sua moglie

VALERIA , loro figlia

MIRIAM, bambina libica

MARCO

ELVINO suo amico

PINUCCIA, sua mamma

VINICIO, segretario del fascio

FERMANA, sua moglie

SABRINA, loro figlia

FEDORA, Ispettrice dell'opera nazionale Balilla,

NINO, suo assistente

FIorenzo

ARIANNA

## Prologo

*Buio*

*Suono di armonica incerto...poi via via più convinto nella ricerca di un motivo triste.*

*Luce di un fiammifero che accende una sigaretta*

*Un uomo ... vestito stranamente, sta infilando in una specie di sacca pezzi di costumi teatrali, qualche libro... qualche cappello*

*La voce sale piano quasi come da un borbottio*

FIorenzo L'è un peccato .... Proprio un peccato... ancora in malora....

Ancora una volta a riempir sti fagotti di cinqu'anni de vita e de panni più strazzi ....(Si toglie la sigaretta di bocca, lascia cadere a terra il tutto e si volta verso il fondo) El circo che chiude ...roba da far cavar fora lagrime anche a un'anima de pietra com'io pensavo d'aver. . . . dopo ...tanto teatro...dopo tanto simular riso, pianto, vendette , passioni d'amor ...(Si volge verso il pubblico) Ma tra finzione e finzione il teatro la scopre ...la realtà, la veste di parole precise che si incidono su quelle poche coscienze ancora rimaste e allora ... toca d'andar... e sì perché a certa gente che invece di finzione vive, tutta sta verità la va de traverso ... e la disturba ... e allora ... anca a mi l'è tocà de andar ... (Comincia a tirar fuori da un baule oggetti di scena)

E qui al circo avevo trovà proprio la famiglia che no gho mai avuto, gente che me voleva ben , per quello che ero , che non dava giudizi , e soprattutto ... no domandava. Li ho ripagati con quello che potevo ... faticando. Eh! Già! Faticando tutti santi giorni . E monta il circo , e recita , e smonta il circo . E rimonta il circo, e recita ... (tira fuori dal baule alcune maschere e si perde nel ricordo ) e poi la sera , quando ci si trovava tutti a mangiare intorno al fuoco... (entrano due attrici, o bambine della scuola di circo)

BIMBA Sì, Sì , il Capitan Matamoro .....

ALTRA BIMBA Sì, Sì , il Capitan Spezzavento ....Arlecchino a Venezia ....

*(L'uomo indossa a sua volta le maschere e con qualche elemento di costume interpreta dei lazzi)*

FIorenzo Io son Cola Furibondo, chillo qual con un sol sguardo fa tremar del centro il fondo, tanto in l'arme son gagliardo.

Ho la morte per stendardo ... orsi e draghi ho per soldati,  
e serpenti avvelenati con li quali struggo il mondo .

Io son Cola Furibondooooo !

*(Si avvicina con fare seducente ad una fanciulla)*

ARIANNA: *(provando a recitare)* Era questo il momento che tanto aspettavo !!!! Sì! Sì! Sì! Capitano, fatelo . . . fatelo per la vostra Regina io non resisto più, è un tormento

per me non poter sentir recitare versi d'amore . . . vi imploro. . . vi supplico. . . ve lo ordino!!

FIorenZO: Subito, Regina, subito . .

D'amore m'infiammai quando ti vidi, codeste trecce son ligami d'oro, quegli occhi che vibrano saette, hanno bucato, perforato, il cuore al cuore di tutti i cuori miei. La tua bocca è un nido di Grazie dove l'Amore, fatto ape, vola tra i fiori succhiando il miele ...Le tue narici sono pezzi d'artiglieria che, sparando e colpendo all'impazzata, in questo petto hanno aperto un varco da dove rosso fiotta il sangue mio per te.

Apri la bocca, e se anche tu volessi il pitale di Giove fatto di stelle e l'orinale fatto d'un pezzo di luce, te lo porterò; che con un sasso disteso ascendo al cielo e fo saltar a calci nel culo gli Arieti i Tori, i Leoni, gli Scorpioni, i Gemini, le Orse, gli asini e tutte le bestialidi delle stelle ... Che altra bestia son io che non son quelle! Allora, v'è piaciuto?

*(I presenti applaudono poi una bambina lo incalza)*

ARIANNA: (gettandosi su di lui): Ah ! Fiorenzo desidero anch'io recitare come te, con questi colori nella voce, con questa passione, con questo sentimento . . . insegnameli, ti prego, tu che sei così buono . . .

*(Fiorenzo di sente alquanto imbarazzato . . . ma*

BIMBA E Arlecchino a Venezia ....?

*(Cambio rapido di maschera e di costume mentre già inizia a recitare)*

FIorenZO E zà, Arlecchin a Venezia strapelà e la note el dorme soto ai ponti e le pantegane ghe rosega el so pan. Me andava a spas per tuta la zornada. Varda! La glesia de San Marc inorpelada con quater bei cavai sopra la intrada ...E da una banda do omen ruzunent ... i quai a una campana stava a rent ...E com era l'ora coi martei in ma ... sus i ga tampelava da ogni la. Daspo al portel su un gondoli imbarca ... gh'avea za mess un pie in su la riva ...La barca un toco la xe slontana e mi da Bergamasch ..... son diventà venezian !

*(Nel finale del lazzo durante l'acrobazia le bambine corrono in suo soccorso....*

*Si scambiano risate e buffetti quindi...)*

VOCE DA FUORI Fiorenzo, ti decidi o no ? Noi ce ne andiamo .

FIorenZO Vengo, vengo, aspettatemi! *(Mette le maschere nella sacca , se la pone in spalla, si volge al pubblico)* Perdoneme ... devo andar, n'altra olta, e non se capisse gnanca dove ... ma un di, forse, capiterà de rencontrarse ... da qualche banda e allora, magari, ve racconterò ... come ... l'è anda a finir .

*( esce )*

## ATTO 1°

*La scena si svolge sotto il tendone di un circo. Di quelli poveri, dove tutti sanno fare tutto e i leoni hanno le pezze. Pista circolare da circo. Tendone finto soprastante. E' l'8 Settembre 1943, il re fugge a Brindisi e l'Italia cerca di uscire dalla guerra, che invece diventerà guerra civile.*

*Fine atto: radio con dichiarazione di Badoglio che la guerra non si sa bene se continua o no.*

*Tutti gli artisti ormai se ne stanno andando, sono 6 mesi che non vedono una lira. Nessuno ci va più al circo, non ci sono più soldi nè speranze, e Moira Paternò è rimasta quasi sola. Ma è caparbia: quelli che restano cioè Gesuino, Felice, Miriam, Valeria proveranno a fare un nuovo spettacolo*

*5 uscite.*

*1 – 1 dx – esterno*

*2 – 1 sin -esterno*

*3 – 2 sin - belve*

*4 – 2 dx – orchestra*

*5- Centro- Artisti*

### Scena 1

*Felice e Miriam*

*Musica. In mezzo alla pista c'è una pettineuse con specchio. Davanti c'è una sedia. Entra Felice che tiene per mano Miriam. Miriam è già vestita da Clown e un po' truccata. Felice ha in mano una borsetta con i trucchi per la bimba.*

FELICE *(entrando con Miriam)* Eco, setèmes zo ché Miriam, che gh'è an po püsé da lus. Adès ta la do me 'na bèla pitürada!

MIRIAM Felice, ma io non voglio farmi dipingere tutta la faccia! E poi non ho mai fatto il clown e non so se sono capace!  
*( mostra il vestito da clown)*

FELICE Apunto Miriam, apunto: l'è ura che ta 'mparet. Varda che 'n da la eta l'è sempre 'mpurtànt 'mparà 'n mister! Però prima ve ché, che go da fat al trüco !

MIRIAM *(Si avvicina )* Ma scusa, fare il clown non sarà mica un mestiere ???

FELICE *(Truccandola)* Fifula: e ta gh'et l'avenire asicüràt. Pensa che dopo ta podet apò andà a laurà al circo Orfei, al circo Togni... o adiritura al Circo Barnum.

MIRIAM Al circo Barnum non vado di sicuro: non so l'inglese.

FELICE Ma t'ansègne me ? Varda che so an specialista da le lingue!

MIRIAM (*Ridendo*) Chi??? Tu ??? Ma se sei capace a parlare solo il dialetto???

FELICE Vèdet??? Vèdet che ta set nigót. Varda che prima da ste guèra vaca e maledèta, al Circo Paternò al ga giràt tóta l'Europa... e Francia, e Svisera, e Inghilterra, che adès i la ciama " La perfida Albione". E secundo te chi l'è che 'l fàa l'interprete e urganizaa töt ? Chi 'l ciapaa i contatti , chi 'l parlàa coi aministradùr, i sindech, le autorità?

MIRIAM Non dirmi che eri tu ?

FELICE Se, se, pròpe al sottoscritto: Felice Bosio, Inglés, Francés, tudèsch, i pendia tòi da la me boca. E che urganizasiù, che successi , eh!!! E-za-ge-rat!

MIRIAM Va bhè, fammi un po' sentire come parli le lingue!

FELICE Che lingua go da parlà?

MIRIAM ... Francese ! E... senza imbrogliare! Vai !!!

FELICE Bonjour Madame, gh'e piàs el salàm? Oui mademoiselle, me piàs anca la pèl ! Madama purseluna! La pèl l'è minga buna !!!

MIRIAM (*ridendo*) E questo sarebbe Francese???

FELICE Francesissimo! Mia chèl da Parigi, nhè, ma chèl che i parla lé vizi, an Provensa o apò an... Cornivaglia!

MIRIAM (*ridendo*) Ma davvero??? Anche in Cornovaglia.

FELICE Esatto! Pròpe lé! E an tòi i pòst andù riàa al circo Paternò, gh'era sempre 'na pienera da zent che 'l paria che 'l tendù al gh'er da sgiupà tôte le sere!  
Pensa che ilura gh'erem 8 elefanti, 24 caai, 4 leù e 6 leunèse...per parlà mia di cà amaestràt e da le sòmie!

MIRIAM Le scimmie?? Io mi ricordo quelle che c'erano in Libia! Ce n'era una che veniva sempre a giocare con me. Chissà che fine ha fatto.

FELICE SSSS! Cito. Nualtre gh'em gna' da numinala la Libia ...ricòrdesel bé!

MIRIAM Sì, scusa Felice, me l'avevi già detto.

FELICE E ta dizie che dopo gh'è riàt sta guèra vaca e maledèta!

MIRIAM E io sono tornata in Italia con la nave insieme a tutti gli altri bambini.

FELICE E nualtre an 3 an s'èm mangiàt fora töt: (*conta*) elefant, caài, cà, sömie e leunèse!

MIRIAM Li avete venduti tutti?

FELICE No, no, mangiàt, pròpe tòi mangiàt, a tucheli, testualmente! ? Na bisteca ancó, an spesatino coi piselli dumà, al fidech cò la pulentina bianca...

MIRIAM Vuoi dire che vi siete mangiati fuori tutti gli animali dello zoo !!!???

FELICE Varda che ta i'et mangiàt apò a te! A dì la erità la carne d'elefant l'era an po d'ürina, ma con la buna uluntà gh'èm fat fora apò chèla. Bagai, gh'è nigót da fà: la fam l'è fam !

## *Scena 2*

*Moira e detti*

MOIRA (*E' Moira Paternò, la padrona del circo. Entra con Stivali, calzoni e frustino fra le mani. SCHIOCCO, Paura!!! Parla verso il pubblico*)  
E va bene! Fate come volete: Andatevene pure tutti! E chi se ne frega!!! Il Circo Paternò esiste da 50 anni e non sarete certo voi a farmelo chiudere.

FELICE E alura siura Moira? I'è pròpe scapàt tòi?

MOIRA E allora cosa ? Non vedi? Mi hanno lasciato qui da sola, come se fossi una pelle di stracchino. Guardali, (*mostra*) guardali come se la danno a gambe sui loro carri da straccioni. Ingrati e vigliacchi! Li ho mantenuti tutti, tutti !

FELICE A dì la erità i scapa da la disperasiù: i'è 6 mes che i vèt pö gna'na palanca e che i mangia pa e sigole! Siura Moira, i la sa che me so sempre da la sò part, ma quand l'è tròp l'è tròp!

MOIRA E io cosa ci posso fare? Cosa ci posso fare se siamo qui da 2 mesi e al circo non viene più nessuno dal 25 luglio, se sono tutti in giro a festeggiare la fine di Mussolini, e basta. Dimmelo tu cosa ci posso fare??? Vado a rubare in chiesa per pagare gli stipendi??? A furia di mangiare polenta sorda si sono tutti rincoglioniti !!!

MIRIAM Signora Moira, vuol dire che stasera non facciamo lo spettacolo ?

MOIRA E chi lo fa il tuo spettacolo? Noi 3 ?

FELICE L'è scapàt apò Samuele ?

MOIRA No, lui no! Figuriamoci!

FELICE L'è pròpe an pecàt!

MOIRA E anche sua figlia Valeria è rimasta!

MIRIAM Ma allora se ci sono Samuele e Valeria siamo a posto: Io faccio il clown, lei signora Moira fa il numero con i cani ammaestrati e le colombe bianche, Samuele fa il lanciatore di coltelli e il domatore di pulci, Valeria, dal momento che i cavalli ce li siamo mangiati tutti, può fare la sua assistente, e lo spettacolo è assicurato. Ahh, mi dimenticavo, c'è anche Felice. Tu cosa fai Felice ?

FELICE Me da sòlit fo 'l papagàl da guèra!

MOIRA Oggi, 8 Settembre 1943, è la prima cosa giusta che sento .

FELICE Grazie eh! Sempre gentile! (*A Miriam, finendo il trucco*) Eco, isé ta set perfèta!

MIRIAM E allora signora Moira ?

MOIRA Ma cosa vuoi fare, tu ???

MIRIAM No, perché vede? Felice mi aveva truccato proprio bene!

FELICE Miriam, varda che l'è mia tant al mumént! Ta set adès cuza ta gh'et da fa? Va a tirà fora i gnòch che g'è an da la muschirola e prepara l'acqua , che l'è quaze ura da mangià. I fèm col gurgonzola eh? Ga n'è ansàt amò an tuchelì da iersera.

MIRIAM Guarda che il tuo" tocchellino" l'hai già fatto fuori stamattina.

FELICE Me??? No no no, ampusibil!

MIRIAM (*annuisce*) L'hai puciato nel latte! Ti ho visto io!

FELICE Fifula che Disastro!!! E adès cuza fèm ? Me senza gurgonzola pode dientà mat. (*si ferma e si tasta in tasca*) aspèta che fòrse... m'è restàt an sacocia argutina (*estrae un cartoccino che apre*) ...èco.. vèdet: 5 franch! Va söbet dal me amìs Giuàn, al furmagér da Santa Marea, e cumpren...esagera: 2 eti! (*Glieli da*)

MIRIAM Guarda che Giovanni , anche se è di buon cuore, con 5 lire me ne da al massimo un pezzettino così! Però io ci provo! (*mostra e fuori*)

MOIRA Certo che, grazie i tuoi insegnamenti, viene su proprio bene: la tua Miriam sa sempre tutto lei !!! (*dandogli una lettera*) Ah, mi dimenticavo: questa è per te.

FELICE (*Prende*)‘Na lètera? Per me ? Che bèl: gh’è mai nisü che ma scrif! (*sognante*). La ma dize la erità: per cazo i ma la scrìida lé, siura Moira??? No perché, i la sa, l’era tant temp che spetae na sò lètera...anse, da le olte la sògne apò da nòt...e ma par che la rià lé, Moira, vizi al me lèt, an sottoveste rosa e le babbucce col pon pon, tötta profumada da colonia, la svalsà le cuèrte e la sa buta zò, lé, pròpe da part a m

MOIRA Già. E dopo tu cosa fai? Ti giri dall’altra parte e ti addormenti??? (*gli ride in faccia, lui si rabbuia*) Sai che hai una bella fantasia e anche una bella perseveranza! Sei ancora dietro con quella vecchia storia??? E poi cosa faccio con Samuele? Dopo dieci anni insieme gli mollo un calcio nel sedere.

FELICE La pudarès vès an’idea. E in ogni caso,vecchia o mia vecchia storia, me so sempre ché. Se magare la sa stöfa dal sò bèl barlafüs sudista...

MOIRA Ma figurati!!! Col cambio farei proprio un bell’ E poi tu lo sai fare il sesso compulsivo?

FELICE Cusa l’è chel laür lè?

MOIRA Noi lo facciamo una volta sì e una volta no!

FELICE Ma va! Al sarà mia ‘n òm chèl lé. L’è ‘n pèstapocie che quand che gh’è da cumbinà argutina ‘l gh’è mai. E po’ parlèmen mia da le sò prestasioni! La ma dize la erità, quand l’è sùcèsà l’ùltima olta ? 6 mes fa ?

MOIRA Ohhh, adesso basta così! Questi sono fatti nostri se non ti dispiace. E poi la lettera non è mia, è dell’Opera Nazionale Balilla.

FELICE L’Opera Nasionale Balila... e cuza i vol da me? Ehi, machèla lètera ché l’è dervida !(*mostra*)

MOIRA Certo che l’ho aperta, io devo sempre sapere cosa succede nel mio Circo!

FELICE (*aprendo*) A la faciasa da la me Privacy !



MOIRA Questa lettera è indirizzata a me. Vogliono avere notizie di Miriam: se tu c'entri con lei, chi sono i genitori, dove si trovano adesso, ...hanno anche scritto che se non ci facciamo vivi, ci penseranno loro a rintracciarci. Ci danno un mese di tempo, poi vengono a cercarci.

FELICE Ma con töt chël che gh'è sücès an Italia dopo il 25 da löi , chèsti ché i ga nient'altre da fà che vegn ché a rumpem i coriandoli pròpe a me?

MOIRA Lo sapevi che prima o poi sarebbe successo.

FELICE I ga arestàt al Duce, i' Americà i'è sbarcàt an Sicilia, gh'è nasìt al Governo da Badoglio...

MOIRA Ma io non te lo avevo detto di stare attento? Di non mostrarla troppo in giro la tua Miriam? Di non vantarti con tutti di quanto è brava e bella e buona !

FELICE Ma se l'è du an che l'è con me e gh'è sücès mai nigót!! (*idea*) Spèta spèta ...Adès go capit: vargù 'l m'à denunciàt... e go idèa anche da saì chi l'è chël ròì da cursa ! Ma vo söbet a brancàl! E quand che 'l branche i la sa cuza fo a la sò "gola profonda"?

MOIRA Oddio!!!

FELICE Ga strèpe vià le balòte! (*fuori*)

MOIRA (*uscendo*) Aspetta Felice, torna subito qui! Non fare stupidaggini! (*fuori*). Dove vado poi a fare il sesso compulsivo?

### **Scena 3**

*Valeria, Samuele e detti*

SAMUELE (*è il compagno di Moira, entrando con la figlia Valeria, vestita da cavallerizza*) Ma Valeria, come te lo devo dire che non c'è più neanche una lira. Non lo vedi anche tu che ci stanno lasciando tutti e che il circo Paternò l'è adrè a serra ssu'?

VALERIA Dai papà, è un cavallino piccolo piccolo, lo potrei montare con facilità, e poi non mangia tanto.

SAMUELE Guarda che in questo circo non ci sono cavalli che mangiano, siamo noi che mangiamo i cavalli.

VALERIA L'ho visto stamattina: è bellissimo. Tutto pezzato bianco e nero. E poi è giovane, non ha neppure 2 anni, l'ho capito dai denti. Pensa, gli ho dato una

carota e lui mi ha baciato!!! Sono sicura di potergli insegnare tutto quello che voglio. Si chiama Felix.

SAMUELE E quanto vuraresse di questo Felix?

VALERIA Ohh, una sciocchezza: solo 500 lire!!!

SAMUELE (*Ride come un matto*) Ah, 500 lire!! Così poco??? E secondo te io dove le vado a prendere cincè franch?

VALERIA Bhè, potresti chiederle alla signora Moira: in fondo il circo è suo! E se gliele chiedi tu...come fa a dirti di no?

SAMUELE Brava! E tu sai cosa fa Moira? Prende il fucile e la ma coppa, subet, e non se ne parla più!

VALERIA Ma papà, io senza cavallo come faccio ad allenarmi?

SAMUELE (*ridendo*) Puoi sempre chiederlo a Felice, sarebbe fiero di rendersi finalmente utile. Più che a un cavallo assomiglierebbe...a un ciuccio, ma puttòst di nigòt! ... e poi...scusa, di chi sarebbe questo cavallo?

VALERIA Non lo so. Stamattina ero passata in bici vicino a una cascina. L'ho visto in mezzo a un prato e mi sono subito innamorata. Poi un contadino mi ha detto che si chiama Felix e che il suo padrone vuol venderlo per 500 lire, ma non ho capito chi sia questo padrone. Bisognerebbe informarsi meglio.

SAMUELE Set cusa ta dizze? Che il tuo Felix l'hanno rubato da qualche parte e che ora cercano un pollo a cui rifilarlo! Lascia perdere Valeria: questi sono tempi grami, qui stanno scappando tutti e per scappare si vendono anche l'anima, oltre che i cavalli

VALERIA Io l'anima non la vendo!?

SAMUELE E non solo tu. Ma in Italia non c'è più nessuno che sappia cusa ghè da ffà! Comunque sotta quel cavall c'è puzza di bruciato.

VALERIA (*idea*) Allora sai invece cosa potrei fare per trovare i soldi?? Potrei vendere il mio smeraldo, quello che mi ha regalato la mamma! (*mostra l'anello al dito*)

SAMUELE Valeria non scherzare! Il tuo smeraldo mai! E' la tua dote e un giorno o l'altro ti potrà servire veramente, ma per qualcosa di più serio di un cavallo. E poi i morti l'è mèi lassai pussà .

VALERIA Ma noi non sappiamo se la mamma è morta!

SAMUELE Valeria, anche se il suo corpo il l'ha mai trovatt, tu non farti illusioni. Quando 10 anni fa a Bossico la montagna è franata sul nostro carrozzone, si è portata via tutto, anche tua madre che ci stava dentro.

VALERIA E io e te ci siamo salvati per miracolo, perché eravamo andati in paese a comprare del fieno. Povera mamma!

SAMUELE Sai cosa ti dico? Che bisogna aver un po' di fortuna, o, come dice Felice" Bizögna viga an po da cül an da la eta", sedenò...

### Scena 4

*Marco Elvino e detti, poi Felice*

MARCO (*entrando con Elvino, ambedue in camicia nera. Ambedue titubanti. Marco ha una pistolina in mano*) E muoviti Elvino, non farti tirar dietro come al solito: ti ho già detto che non c'è d'aver paura. Vedrai che fra poco comandiamo ancora noi! Hanno detto che alle 4 il Maresciallo Badoglio parlerà alla radio.

ELVINO (*sfilandosi la camicia nera e restando in canottiera*) Se lo dici tu! Comunque Marco, io questa me la tolgo e non se ne parla più. Non sono mica scemo! Ma tu hai visto che facce avevano quegli scalmanati? Per fortuna siamo riusciti a scappare dalla sede del Fascio attraverso il vicolo sul retro e poi attraverso il campo sportivo siamo arrivati qui. In un circo non ci cercano di sicuro.

MARCO Scappare, tu hai mente solo quello! Vigliacco cagasotto, se non era per te, per difenderti e per proteggerti le spalle, li avrei affrontati io con questa. Ne facevo fuori uno o due e vedevi il fuggi fuggi generale.

ELVINO Sarò anche un cagasotto, ma se posso, io scappo!

VALERIA (*intervenendo*) Elvino, cosa fai in canottiera? Cosa è successo ?

MARCO (*Minimizzando*) Ma sì, nulla di che: hanno assaltato la sede del Fascio.

ELVINO (*impaurito*) Nulla di che??? Hanno distrutto tutto: tavoli, scrivanie, armadi, tutto: compreso il busto in bronzo di Mussolini.

SAMUELE Bhè, quello era proprio una fetenzia, i ga fat ben.

VALERIA Ma chi erano?

MARCO Tutti! C'era mezza città. E in testa a tutti c'era Galmotti, l'ex sindaco degli anni 20.

SAMUELE Ma se avrà 70 an.

MARCO Portati benissimo però: dovevate vedere le spallate che dava alla porta! Noi per fortuna l'avevamo chiusa con i ramponi, ma poi è intervenuto un energumeno con una mazza e con due colpi l'ha buttata giù come un fucello.

ELVINO E allora è cominciato il massacro!

VALERIA Ci sono stati anche dei morti ???

MARCO No,no, il massacro di tutta la mobilia e di tutti i documenti della Sede del Fascio. E man mano che rompevano , buttavano fuori dalla finestra. In cortile c'era un mucchio di macerie.

ELVINO E poi gli hanno dato fuoco.

SAMUELE Alla sede del fascio?

MARCO No, al mucchio di mobili e ai documenti.

SAMUELE E sono bruciati pure gli archivi?

MARCO Tutto. E' bruciato tutto, perfino l'archivio dell'OVRA

SAMUELE (*fra sé*) Questa cchè è proprio una bella notizia!

VALERIA E tu adesso cosa vorresti fare con quel pistolino lì?

MARCO (*alza il pistolino*) Cosa voglio fare? Ormai è giunto il tempo... delle decisioni irrevocabili. Gli faccio vedere io a questo pusillanime cosa vuol dire indossare la camicia nera! Potrei morire per lei!

VALERIA Oddio!!! Si vuole sparare.

(*tutti addosso a prendergli al pistola. Pistola su, pistola giù, su, giù. Frasi a soggetto: Ma cosa vuol fare. E' una pazzia. Prendetegli la pistola*)

MARCO Ma no, ma cosa fate? Non avete capito niente, lasciatemi!  
(*Parte un colpo. La pistola resta in mano a Elvino*)

ELVINO (*accasciandosi*) Mamma! Mi hanno fucilato. (*sviene con pistola come morto*)  
(101 di silenzio)

SAMUELE Ma... è morto!!!

MARCO (*si discosta, lo guarda per terra e gli fa un'orazione funebre*)  
Oggi, un prode ci ha lasciato. Se ne andato nel paradiso degli eroi, e riposerà insieme a Muzio Scevola, Orazio Coclite, Ettore Fieramosca, Enrico Toti, la piccola vedetta Lombarda e a tanti, tanti altri. Ahinoi, Elvino, perché? Perché??? Datemi, datemi la sua camicia nera...e datemela no !!! (*gliela consegnano*) in modo che io, Marco, il suo amico, possa seppellirlo degnamente bardato e con tutte le insegne.

Elvino??? Se penso a tutte le imprese temerarie che abbiamo compiuto insieme, io e te, (*mostra per terra il morto, mano su fronte chiudendo gli occhi*) mi domando” Come farò, da solo, senza la tua astuzia, la tua sagacia, il tuo sangue freddo...

(*nel frattempo Samuele e Valeria soccorrono il morto Elvino, che si rialza, si tasta, non ha nulla e pian piano va da Marco che continua a pontificare, gli si avvicina e lo guarda con sguardo interrogativo. Quello indica per terra la tomba del prode e lui va a vedere. Finalmente Marco si accorge che Elvino non è morto.*)

VALERIA (*scuotendolo*) Marco, guarda che Elvino sta lì (*mostra dall'altra parte*)

SAMUELE E sprizza di salute!

MARCO (*incazzato per la figuraccia, riprende il pistolino*) Vigliacco, ridammela!

## **Scena 5**

### *Pinuccia e detti*

PINUCCIA (*entrando perentoria*) Elvino, finalmente, è un'ora che ti sto cercando. Sono venuta anche alla sede del Fascio, ma non si poteva neanche entrare: avevano sconquassato tutto e non c'era più nessuno. Mi sono preoccupata da morire.

ELVINO Mi spiace mamma, ma un manipolo di indemoniati ci ha attaccato e siamo dovuti scappare

MARCO ... e dopo un'eroica resistenza, abbiamo arretrato le nostre linee di difesa.

PINUCCIA Fino qui al circo ???

MARCO Eh! Fin qui. Cosa c'è di strano?

PINUCCIA E tu cosa fai con su la canottiera della festa??? Ma mi ascolti quando ti parlo? Ti avevo detto “ Mi raccomando, la canottiera nuova mettila solo la domenica!” Ehhh, ti saluto. Meno male che ne porto sempre con me una di riserva. Su, spogliati e cambiala . (*porge*)

ELVINO (*scandalizzato*) Mi devo spogliare nudo? Io ho un po’ freddo!

PINUCCIA Ma che nudo!!! I calzonni e le mutande te li tieni, no?

MARCO (*sfotte*) Elvino, Non hai sentito la mammina? Corri, presto, corri, mettili in mutande e cambiati la canottiera!

PINUCCIA Cosa c’entri tu? Non hai diritto di intrometterti.

MARCO Io li ho tutti i diritti: perché se Elvino è riuscito a diventare qualcuno in questo mondo, il merito è solo mio, che l’ho sempre tenuto al mio fianco ed aiutato.

ELVINO Scusa Marco, ma questa non è esattamente la verità. Lo dicevi anche tu prima...

MARCO Prima quando?

ELVINO Quando recitavi la mia orazione funebre.

MARCO Bhè, ma allora eri morto!

VALERIA (*sfotte*) E dei morti si parla sempre bene, vero?

SAMUELE Valeria, non intrometterti per favore. Andem mia a circà rogne!.

VALERIA Papà, ma non senti cosa dice di Elvino?

SAMUELE Lo sento, lo sento. Ma a me entra di qui ed esce di là. Valè, queste sono cose che non ci riguardano. Noi ci abbiamo già le nostre di gatte, e tengono pure an pil lung issè! (*mostra*) .

PINUCCIA (*Va vicino a Valeria e Samuele*) E poi guarda che io mi so difendere benissimo da sola. E so difendere anche il mio bambino!

MARCO Signore e signori, ecco a voi il trio Lescano: (*canta Parlano d’amore i tullipan*) tutti insieme lancia in resta a strappare questo povero bimbo dalle

grinfie di quel cattivone di Marco. Elvino, spiegami una cosa, ma con una mamma così, come farai a diventare grande?

ELVINO Bhè, sai, la mamma mi ha insegnato tante cose...mi ha insegnato...  
(*conta*) al momento non ricordo...

MARCO ...Ti ha insegnato, innanzitutto, l'undicesimo comandamento: "non imbrogliare", vero?

ELVINO Sì, sì, anche quello!

PINUCCIA Io "imbrogliare"??? Guarda che non ti permetto di insinuare...

MARCO Ma io non insinuo niente, io ho visto i documenti, erano tutti nell'archivio del Fascio, quello appena bruciato! Cara signora Pinuccia Volontè vedova Galantini, vedova di guerra naturalmente, sposata per procura nel 1935 col caporale Angelo Galantini, morto nel 1936 in Etiopia, sotto le mura di Addis Abeba.

ELVINO Mamma, ma non me lo avevi mai detto che ti eri risposata.

MARCO Non ri-sposata. Sposata una volta e basta. Perché tu, caro Elvino, il babbo non ce l'hai mai avuto.

ELVINO Guarda che ti sbagli di grosso. Il "mi babbo" era di Prato ed è morto di tifo quando ero piccolino. TAC Diglielo Mamma, diglielo anche tu.

PINUCCIA Elvino, ma cosa vuoi che dica? E poi cosa dovevo fare? Passare tutta la vita a fare i salti mortali per far quadrare il pranzo con la cena. Così almeno mi danno la pensione e tu non sei figlio di NN.

MARCO E questo a casa mia si chiama "imbroglio". Bello e buono, cara la mia vedova Galantini.

## **Scena 6**

*Moira, Felice e detti*

FELICE (*Entrando a spron battuto con un diavolo per capello seguito da Moira, si avventa su Samuele*)

Tal lé 'ndù l'è la spia, al vigliàch, la facia da paciolda!

MOIRA Felice stai calmo, che adesso chiariamo tutto.

*(Felice lo abbranca. Li dividono trattenendoli, Moira e Pinuccia di qui, Elvino di là. Vale impaurita. Marco ride. Frasi a soggetto. Felice mollalo subito. Basta, smettetela. Mamma non so cosa fare. etc Valeria si spaventa e arretra: Fermatelo presto fermatelo)*

SAMUELE Uhi, ma tu che vuoi da me??? Questo è impazzito improvvisamente.

FELICE Ah, me sarèse mat! Me??? E alura dim an po: da 'ndù la salta fora chèla lètera ché? *(estrae)*

SAMUELE E io che ne scaccio?

FELICE E alura tal dize me: Da L'opera Nasionale Balilla. E secondo te chi l'è 'ndat lé a diga do paroline 'n da l'urègia a chèi da l'Opera .

SAMUELE Due paroline su cosa ?

FELICE A proposito da la me Miriam e da la Libia. Schifiuzù. I ve al mes che ve a cuntrulà la situasiù!

SAMUELE Ma che Libia, Etiopia ed Eritrea...*(Felice si avventa, non riescono a trattenerlo. Gli morde l'orecchio) (dolore, li separano)* AHIAA!!! Ma Chisto è pazzo da legare. Ma mozzicato tutto l'orecchio.

FELICE E ta set furtunàt che ta l'o mia destacàt a sgagnù!

SAMUELE *(toccandosi si sporca di sangue)* Ommammamia, sono in una pozza di sangue. Carabinieri, polizia, aiuto. Accorruomo!

ELVINO *(controllando)* Quasi gli ha staccato l'orecchio. Bisogna fargli subito l'antirabbica.

MOIRA Ehu, come no, anche l'antivaiolosa. Ma non vedi che è solo un graffio e che basta medicarlo con un po' d'alcool!

SAMUELE No!!! L'alcool no, sono allergico, mi fa venire le convulsiù!

MOIRA E va beh, useremo l'acqua ossigenata.

FELICE *(avventandosi con lettera)* Ma me go gnamò finit: perché chèla lètera chè, me, ta la fo mangià tötta! Tucheli a tucheli! *(cerca di mettergliela in bocca)*

MOIRA Felice, se non la smetti subito ti licenzio!



FELICE E chi se ne frega, almeno ma so vendicàt. E adès mangia sta letera, mangela söbet, picanèl da cursa!

SAMUELE (*scappa fuori di corsa*) Oh Maronna do carmine. AiutoAiuto!  
 ( *seguono Moira Pinuccia Elvino con frasi a soggetto. Felice sei licenziato. Elvino fai qualcosa. Ma quello mena anche me. Esce anche Valeria : papà. Vedrai che non è niente* )

MARCO (*rimasto solo in scena. Pubblico*) Divertenti vero? Molto divertenti. Quando ho scritto quella lettera anonima all'Opera nazionale Balilla non avrei mai immaginato un risultato tanto sorprendente. Va bene, va bene, ho capito: voi pensate che io sia un po' ...viscido, sono d'accordo con voi, ma a volte la vita è talmente monotona...  
 (*Ride. Rumore da fuori. Marco si spaventa, pistola, si nasconde*).

## **Scena 7**

*Vinicio, Fermana e detto*

FERMANA (*entra in bicicletta con Vinicio che porta 1 pesante valigia*) Allora Vinicio, ti vuoi muovere, o no? Pedala!!

VINICIO (*E' impaurito*)Se tu qualche volta avessi la bontà di darmi una mano! E poi cosa ci hai messo dentro qui? Cemento armato ?

FERMANA Ma sì, ho buttato dentro alla rinfusa le prime cose che mi sono capitate sottomano. Mi hai fatto tanta di quella fretta.

VINICIO E i gioielli? E il mio orologio d'oro?

FERMANA Ma sì, sì, ho preso tutto. Li tengo qui in borsetta. I fondi di bottiglia però li ho lasciati a casa.

VINICIO Quali fondi ?

FERMANA Quelli che mi hai regalato tu nei nostri 13 anni di matrimonio. Perché, cosa credevi? Non sono mica scema ! Ogni volta che arrivavi con uno dei tuoi gioielloni in regalo, filavo dall'orefice Puricelli a farlo valutare ed era invariabilmente una patacca.

VINICIO Fermana, mi credi se ti dico che hanno fregato anche me. Per fortuna ci sono rimaste le fedi dell'oro alla Patria. (*estrae e mostra sacchetto*)

FERMANA *(Prende e tiene in mano)* Dai qua, dai qua, che almeno quelle le tengo io, che sono al sicuro.

VINICIO Va beh, ma adesso dove andiamo ? Qui se ci prendono, ci fanno a pezzi.

FERMANA E cosa ne so, sei tu il segretario del Fascio, saprai bene dove andare. Per adesso siamo arrivati qui senza incontrare quegli scalmanati ed è già un bel risultato. Perciò, se permetti, mi riposo un attimo. *(si siede)*

MARCO *(uscendo dal nascondiglio con pistolino)* Fermi tutti e mani in alto!!!

FERMANA E VINICIO (Urlo) AHAHAHA. *(Lei lascia cadere il sacchetto con le fedie che si sparpagliano. Lui fa cadere a terra la bici con valigie)*

MARCO *(Avanza ridendo)* Ve la siete fatta addosso, vero ?

FERMANA Marco, quanto sei cretino. Potevo morire di paura ,sai ?

MARCO *(raccogliendo da terra una fede e mostrando)* Olalà, ma questa è d'oro. Oro per la Patria! Chissà quale povera mamma avrà donato questa fede al nostro Duce per i destini dell'Italia.

VINICIO *(raccogliendo)* Lo stavo portando... in Prefettura a Cremona. Qui non era più al sicuro.

MARCO Certo, come no? In Prefettura. *(chinandosi a raccogliere anche lui, se le mette in tasca)* L'aiuto io, segretario, se permette.

VINICIO Certo, certo, anzi, ti ringrazio. Qui c'è il sacchetto, se vuoi metterle dentro...

MARCO Preferisco metterle nelle mie tasche. Così si fa metà per uno.

VINICIO Ma come metà per uno ? Questo è l'oro per la patria! Come ti permetti di mettere in dubbio...

FERMANA Quanto sei sciocco Vinicio. *(a Marco)* Marco, fai pure, va bene così.

VINICIO A sì sì, certo Fermana, non avevo capito...porca miseria , la bambina. Ci siamo dimenticati di Sabrina.

FERMANA E allora? Cosa stai aspettando? Vai a prenderla no, tua figlia? L'abbiamo lasciata da tua madre.

VINICIO Sì sì, subito...ma se qualcuno mi riconosce e mi vuole arrestare?

FERMANA Ma chi vuoi incontrare. Prendi la bici e sbrigati.

VINICIO *(Con bici)* Arrivo subito. *(fuori)*

MARCO E allora hai proprio deciso: te ne vai!

FERMANA Vuoi che stia qui a farmi sparare nel sedere.

MARCO Ma non succederà niente, vedrai. Tornerà tutto come prima e noi comanderemo ancora. E allora sì che ci vendicheremo di queste 4 canaglie. Li mettiamo tutti al muro. Stasera il Maresciallo Badoglio parlerà alla Radio: vedrai se non è come dico io.

FERMANA Marco, forse non hai ancora capito: Mussolini è stato arrestato il 25 Luglio, la guerra è finita.

MARCO Va bè, va bè, staremo a vedere. *(le si avvicina, si stringe)* Comunque è un peccato, sai. Noi due avevamo un futuro.

FERMANA Euh, come no, magari ci sposavamo anche!

MARCO Però, di la verità: sei stata bene con me, vero? Ti ho trattato come una principessa. E tu ti sei quasi innamorata .

FERMANA Senti Marco, diciamo le cose come stanno, senza tante smancerie. Siamo stati benissimo insieme e tu, a letto, sei davvero un fenomeno. Ma per tutto il resto, non prendiamoci in giro per favore. L'amore è proprio tutta un'altra cosa. Anche se tu... sei sempre così eccitante! *(si baciano)*

## **SCENA 8**

*Miriam e detti, poi Moira e Felice, poi Vinicio e Sabrina*

MIRIAM *(Da fuori)* Felice, Felice *(entrando di corsa con il pacchetto di gorgonzola)* il signor Giovanni me ne ha dato 3 etti...  
*(vede i due che si sciolgono imbarazzati)*

MARCO Ah, Miriam, sei tu!

MIRIAM Ero andata a comprare il gorgonzola per Felice. *(apre pacchetto)*

FERMANA *(mancamento)* ODDIO!!! Ma quello lì non è un formaggio, è un allevamento di maiali.

MIRIAM Il gorgonzola se non puzza non è gorgonzola, è stracchino.

MARCO Sì sì, va bene, ma adesso chiudi quel pacchetto, valà, altrimenti questo tendone diventa una camera a gas.

MOIRA (*entrando con Felice*) Guarda che questa è l'ultima che mi combini. Andare in giro a mordere le orecchie alla gente!!! Siamo diventati anche dei cannibali adesso?

FELICE (*pulendosi la bocca*) E per fala pusè bèla, al gh'era apò i'urège spurche!

MOIRA Ma che tanfa c'è oggi dentro qui?

MIRIAM (*da Felice con pacchetto, apre, Moira annusa*) Felice, guarda quanto gorgonzola mi ha dato il signor Giovanni.

FELICE (*annusando*) Che profumino delisiùs!!! L'è una manna del cielo! Miriam, va söbet a mèt sö l'aqua per i gnòch! Ancó sa mangia gnocchi al gurgonzola!!!

MOIRA AHHHHH !!! (*sviene fra le braccia di Marco. Ferma soccorre*)

MIRIAM E mi ha dato anche questo per te. (*Tira fuori di tasca un volantino*) Ha detto che è una sorpresa.

FELICE (*legge*) Fifula, da ché e 'n mes a la Fera da Milà gh'è 'l Campiunàt Mundiàl!!!

MIRIAM A Milano?

FELICE Sé, al Campiunàt Mundiàl dal Gurgonzola e 'l sottoscritto Felice Bosio al pol mia mancà da sicùr!

MIRIAM Allora vengo anch'io! (*a parte con Felice*)

FELICE Andèm an biciclèta!

VINICIO (*entra in bici portando in canna Sabrina*) Oh, eccoci finalmente arrivati, per fortuna che per strada non abbiamo incontrato nessuno.

SABRINA (*saltando giù dalla bici*) In compenso io sulla canna mi sono rotta tutto il sedere. Papà, potevi portare un cuscino, no ?

FERMANA Sabrina, non dire parolacce.

SABRINA Ma Mamma, guarda, mi è restato anche tutto il segno. (*mostra*)

VINICIO (*mette le valigie sulla bici*) Su adesso presto, che non c'è tempo da perdere.

SABRINA No no, io non vengo da nessuna parte, sono stanca morta.

FERMANA Eh va beh, 10 minuti, ma poi si parte senza tante storie.

(*3 gruppi. Felice e Moira. Marco Fermana e Vinicio. Sabrina e Miriam.*)

SABRINA (*a Miriam*) E tu come ti chiami ?

MIRIAM Miriam, e sto con lui. (*mostra Felice*)

SABRINA Io mi chiamo Sabrina e vorrei tanto non stare con loro.

MIRIAM (*da Sabrina*) Sai che io ho visto le scimmie, e anche i leoni!

SABRINA Ma va là, ballottona.

MIRIAM Quando stavo in Libia ce n'erano un mucchio.

SABRINA E che cos'è quella Libia lì.

MIRIAM E' un posto in Africa dove sono andata con i miei genitori che facevano i contadini. Eravamo in tanti, sai. Tutti figli della lupa. Ci avevano dato una casa, un bue, una stalla e un pezzo di deserto da coltivare. Sono stata lì qualche anno e avevo sempre una fame, ma una fame... poi sono venuti a prenderci con la nave e ci hanno riportato in Italia. Hanno detto che era scoppiata la guerra.

SABRINA Anche i tuoi genitori sono tornati ?

MIRIAM No no, loro sono rimasti in Libia. Hanno riportato in Italia solo i bambini.

SABRINA E tu come hai fatto senza mamma e papà?

MIRIAM Ci hanno messo tutti in colonia. Chi qui, chi là. Ma sembrava di essere in prigione e la fame era raddoppiata; e così dopo un anno sono scappata. C'era il Circo Paternò che passava di lì. Ho incontrato Felice e sono rimasta con lui . Mi fa un po' da papà, o meglio, da nonno. (*a parte*)

## ***Scena Ultima***

*Samuele, Valeria e detti, poi Elvino e Pinuccia*

SAMUELE (*entrando con Valeria. Le 2 orecchie con cerotti bianchi*) E per fortuna hai detto che era nigotta! Quasi quasi muoio dissanguato!

VALERIA Dai papà, non esagerare, sembra che abbiano sgozzato un maiale!

SAMUELE Ho perso sicuramente più di 2 litri di sangue. Vu de cchì e vu de là. (*Mostra le 2 orecchie*)

VALERIA Ma se ti ha morso ad un orecchio solo.

SAMUELE Appunto. E io per precauzione me li son fatti medicare e bendare tutti e due. Non si sa mai: la rabbia la perduna mia, eh!

VALERIA Guarda che Felice non è un cane. E poi mi sembra che alla fine abbia capito che non sei stato tu a fare la spia.

SAMUELE Sì, ma ghe n'è vurritt!!! (*annusa a lungo l'aria*) Ma che puzza di piedi c'è dentro qui ??? Eppure il tendone è ben arieggiato, mi pare.

VALERIA E' vero! Anch'io sento uno strano odore, però non sembra di piedi.

SAMUELE Valè, sai cosa mi piacerebbe mangiare oggi, per tirarmi un po' sù? Una bella Caprese: 2 pomodori freschi e una mozzarellina di bufala, sale, basilico e un gussì d'olio d'oliva.

VALERIA Già. E con i tempi che corrono, se anche troviamo tutto il resto, dove andiamo a trovare la tua mozzarella di bufala? Forse, con un po' di fortuna, la caprese la potremmo fare con il gorgonzola.

SAMUELE (*Biblico*) Non nominare il nome di Dio da per nigotta! Mai! Non nominarlo più! Paragonare la nostra sublime e delicata mozzarella con questo formaggio da vaccari e mungitori padani, tutto pieno di schifezze verdi, dall'odore nauseabondo e ripugnante, è un delitto di lesa maestà! (*a parte*)

FERMANA Forza Sabrina, dobbiamo andare, anche se non so ancora dove.

SABRINA Ciao Miriam, ci vediamo la prossima volta.

MIRIAM Così ti racconto il resto.

FERMANA Vinicio!!! Si può sapere dove stiamo andando?

VINICIO *(dito su bocca: silenzio. Aumma aumma. Mette valigie su bici)*  
Non ti preoccupare, mi è venuta un'idea geniale, te la spiego strada facendo.

SABRINA Papà, guarda che io non vengo più sulla canna.

VINICIO Va bene, va bene, andiamo a piedi tutti e 3. Ma allegri e sorridenti eh, mi raccomando, come se andassimo a fare una gita in campagna. Che nessuno si deve accorgere...

SABRINA Che stiamo scappando!

FERMANA Per farci ridere, potresti raccontarci una delle tue magnifiche barzellette su Benito.

MARCO Vi accompagno per un tratto di strada, non si sa mai.

FERMANA Marco, se non ci fossi tu !!! *(fuori 4)*

MOIRA *(rientrando a parte con Felice)* E quanti soldi avresti, tu.

FELICE Go 1.250 lire söl librèt da la posta. E le mète tôte a so dispuzisiù per salvà al Circo Paternò! Però gh'è 'na cundisiù.

MOIRA E quale sarebbe?

FELICE *(indicando Samuele)* Che chèl sudista lé dal ciöcemel al mena le tole dal sò lèt!

MOIRA Hai capito? Un ricatto! Un ricatto bello e buono!!! E poi cosa me ne faccio io di 1.250 lire ??? Se l'avessero già inventata, ci comprerei la carta igienica, con 1.250 lire. Altro che salvare il mio circo.

FELICE E alura la vaghe 'n Banca a fas 'mprestà le palanche .

MOIRA Sì , le Banche , buone quelle!!! L'unica cosa che sanno fare quando stai annegando è strangolarti. E poi cosa gli do in garanzia ? Gli elefanti che ci siamo già mangiati ??? Comunque stasera lo spettacolo si fa, come diceva Miriam e vada come vada.

FELICE *(pensa)* Giosta! Però...ghem da fa' an po' da pubblicità; e allora la sa cuma fem? mandèm an gir al sò bèl Samuele a circà an po' da spetadur. Con chèla faccia lé da paternoster e il cilindro da mago, chissa mai . . .

MOIRA Non so se funzionerà, ma se non ci viene in mente niente altro... speriamo slo che arrivi un po' di pubblico

FELICE (*chiama*) Eh, paternoster, set prunt? Gh'è da 'ndà 'n gir a fà la reclame per al spetacolo da stasera.

SAMUELE Dizzet a me ?

FELICE E chi l'è al ciöcia balaustre tra nualtre?

SAMUELE Ciuccia cosa ?

FELICE Eh, va bé. Go bèa capìt. Parlà al dialèt con te, l'è cumè parlà l'inglès con ana balena. Comunque prima da töt vurie dit che ma 'n dispiàs per la tò urègia, go ezageràt, e pò te ta ga centraet nigót con la spiada.

SAMUELE Felice, non è che mi stai pigliando per al cul,eh?

FELICE Assolutamente no! Al fato l'è perciò che gh'è bizògn da te per salvà 'l circo. Ta ghet da vistis da Mago e ndà an gir a fa la sfilada. E porta adré apò tò fiola, che l'è 'n po püsé da bèla prezensa.

VALERIA Per salvare il circo Paternò faccio tutto quello che volete.

MIRIAM (*andando con il gorgo di fianco a Samuele*) Anch'io faccio tutto, ma proprio tutto.

SAMUELE (*annusa e poi guarda dentro il pacchetto*) Ma questo...questo è gorgonzola...ecco da dove arrivava quel fetore immondo. (*si sente male, ma solo un piccolo mancamento*)

ELVINO (*entrando con Pinuccia continuando una discussione già iniziata*) Senti mamma, e quale sarebbe allora il mio vero cognome?

PINUCCIA Ma cosa ne so io. (*un po' indecisa*) Nel 1919, quando sei nato tu, io abitavo a Fiume, in Dalmazia. Sono arrivati i Granatieri di Sardegna assieme a D'annunzio e hanno occupato la città. Tutti uomini, alti, belli, vigorosi... molto vigorosi...

ELVINO E allora ?

PINUCCIA Ecco tu sei figlio di un granatiere. Uno qualunque.

ELVINO Come uno qualunque?



PINUCCIA Elvino, smettila con le domande impossibili. I Granatieri...

ELVINO Quelli molto vigorosi...

PINUCCIA ...Erano 2.600 e tutti, un giorno sì e uno no, venivano al Casotto!!!

ELVINO Mamma, ma allora tu...

SAMUELE Felice, scusami, posso dirti una cosa ?

FELICE *(va da lui)* Ma sicüro, so ché apòsta. Adès che gh'èm fat la pace!

SAMUELE *(prende il pacchetto dalle mani di Miriam e, turandosi il naso, lo spiaccica a lungo con mucho gusto sul muso di Felice che non fa una grinza)* Sai come si chiama il tuo? Tentato assassinio!!! E io ti mando in galera. Ma intanto: Toh, beccati questo!!! ...Oddio, mi hanno avvelenato col cianuro al gorgonzola!!! *(poi sviene fra le braccia di tutti. Frasi a soggetto)*

FELICE *(Pulendosi il viso col dito e ciucciandoselo. Va in Prima centro).*  
Fifula bagai: buonissimo!!! Una delisia.

*Musica. Cala il sipario. A sipario chiuso Voce registrata di Badoglio che annuncia l'armistizio.*

## ***Fine 1° Atto***

## ***2° Atto***

*E' passato un mese dai fatti narrati. La guerra continua e i tedeschi e gli aderenti alla Repubblica di Salò hanno preso possesso dell'Italia.*

*Ma nessuno sa più cosa fare. E' un'Italia allo sfacelo. ( Corsi e ricorsi storici)*

*Marco ora è capo delle Brigate d'Assalto Littorio. Elvino si nasconde con la mamma.*

*Vinicio è ancora imboscato da qualche parte e non conta più nulla.*

*Il Circo non ha più fatto rappresentazioni, dopo la magra dell'8 settembre, a cui avevano partecipato 8 spettatori.*

*E' come se tutti aspettassero qualcosa, senza sapere bene cosa.*

*Siamo ancora ( guarda caso) dentro il tendone del circo. Un po' lasciato andare.*

## ***Scena 1***

*Moira e Felice, poi Samuele*

MOIRA *(entrando con Felice)* E allora Felice? Hai combinato qualcosa ?

FELICE Nigót. Gh'è nigót da fà, siura Moira.

MOIRA Andiamo bene. E sì che è un mese che siete in giro, tu e Samuele, un mese intero, a mie spese naturalmente. Ma non avevo dubbi: il Circo Paternò, nelle tue mani, ha un roseo futuro davanti a sé. Speriamo almeno che Samuele ci porti qualche bella notizia.

FELICE L'è mia culpa mea. Dal nòst Circo ga 'n frega nient a nisù! E sé che n'ò fata da strada col treno. Brèsa e tötta la Bresana, dopo so 'ndàt a Veruna., dopo amò a Bèrghem. Risultato? Andoma pòrte zbatide 'n facia. Argù al m'è apò curìt adré. E che parulase :” con töt chèl che l'è adré a sücét... Fanigutù... liscù... mangia pà a tradimént, ...” Antant che sere 'n gir so pasàt apò lè a la fera da Milà per vèt al Festival dal Gurgunzola, ma pürtròp i l'era abulìt per cause belliche. Che pecàt!

MOIRA Vorrai dire per fortuna, quel concentrato di schifezza lì!

FELICE Per strada però go truàt an furmagér e so riesìt a rubaghen an bèl mès chilo.

MOIRA E perché zoppichi?

FELICE Perché 'l furmagér al ma vest, al m'a brancàt per al cupì e 'l m'a mulàt apò 'na pesada 'n dal cül, che la m'a ribaltàt. M'è egnìt fora apò la sciatica.  
La vol vèt al sègn? (*si slaccia la cinta*)

MOIRA Per carità, ci manca solo di vedere le tue pudende.

FELICE Le tue... cuzè?

MOIRA Ma sì, le pudende, (*mostra*) quella robetta lì!

FELICE (*offeso*) Siura Moira, la ma scüze ma me so 'n po a l'antica, e a me “chèle mudande lé”, i ma l'a det mai nisù.

MOIRA Va beh, va beh, lasciamo perdere. In parole povere il nostro circo non interessa più. E' passato un mese dall' 8 settembre , data faticosa della nostra ultima imbarazzante replica davanti ad 8 spettatori, diconsi 8 (*mostra*), e noi siamo costretti a chiudere la nostra baracca per mancanza di piazze dove esibirci.

FELICE I ga tòi altri problemi per la testa. Me, an da i'òc da la zent, go lezìt andoma la pura. Pura da töt. I bagai i ret pö, le s'ciate anche, le done le carègna e basta, i'òm i'è tòi o scapàt, o scundìt söi sulér. Gh'è pö nisù che 'l sa cuza 'l ga da fa. Gh'è pié ampertöt da camize negre e da tudesch col mitra puntàt, che i söta a sparà . E pò siura Moira a nualtre ma manca mia andoma le piase, ma manca apò töt al rèst!

SAMUELE *(entrando un po' claudicante, e uscendo subito senza fermarsi)*  
Scusate tantissimo, ma devo fare una cosa molto urgente .  
*(fuori veloce)*

MOIRA *(verso fuori)* Samuele, ma cosa ti è successo? Ti sei fatto male?

SAMUELE *(rimette dentro la testa)* No, no, nulla di grave. Il fatto è che da una settimana mangio solamente custine còi vers, cassöla e bagna cauda.

MOIRA Ma sei sicuro di star bene?

SAMUELE *(idem)* Mica tröp!! Ho qualche piccolo problemino di digestiù.

FELICE Go capìt: al s'è 'ntazàt! *(mostra la pancia)* Che bèla nutisia. *(Verso fuori)*  
Samuele, se per cazo ta sèrf an sgüra urège, varda che me ga l'ò.

MOIRA Quando ammazzavamo il maiale, mio padre per scherzo mi mandava sempre dal farmacista Gazzoletti a comprarlo.

SAMUELE *(rientrando, fra sè)* Niente! Arrivo lì di corsa... sembra fatta...e invece non se ne parla. Certo che qui rischio l'occlusione intestinale. *(A Felice)* E che cosa sarebbe quello sgüra urège lì?

MOIRA E' uno scherzo che facevano sempre ai bambini...

FELICE *(Va in quinta e gli passano una peretta)* Pasem an minùt chèl laür lé.  
Chèsto. Tal chè 'ndù l'è.

MOIRA Una peretta???

SAMUELE E a me che mi serve una peretta?

FELICE La sgürarà mia i'urège, ma varda che l'è fenomenale. Ta spieghè al funzionamento: te ta l'ampienet da camamèla e pò, con delicatezza eh...ma sa racumande...TAC *(mostra verso l'alto)*. La funsiuna che l'è una meraviglia, perché la camamèla dentre 'n da la pansa la fa töt an muimént circolare *(mostra)*...

SAMUELE Ma va a ciappà al rat!

MOIRA Bene, se adesso vogliamo parlare di cose un tantino più serie...

SAMUELE Hai ragione, Moira, scusami. Dunque: le cose più serie sono queste. Ho girato tutti i paesi e i paesini da Lodi, a Milano fino a Monza e Varese, ma ho

trovato chiuse tutte le porte: nessuno vuole sentir parlare del nostro Circo. Hanno tutti cose più grosse a cui pensare: la fame, i tedeschi che rastrellano, i fascisti che si vendicano. Adesso poi che i crucchi hanno appena inventato la Repubblica Sociale di Salò...

FELICE Chèl lé l'ò sentìt apò a me. Ma l'è stat Benito, dopo che i tedeschi i l'a liberàt.

SAMUELE Ma cosa vuoi che conti ormai quello lì, al massimo fa la marionetta nelle loro mani, "o ciuccio" (*mostra con la mano*).

FELICE T'ò det che l'è stat lü. E gh'è mia bizògn da cuntradim töte le olte che parle. Gh'et capìt, picanèl da cursa. (*a muso duro*)

SAMUELE Piccannello??? Piccannello a Me??? Tu mi dici questo, tu, che sei n' omme e sfaccimme!

FELICE Odio, che ufeza! Teribile!!! La ga sentìt siura Moira? Al m'a det che so sfaciàt ?

SAMUELE Omme e sfaccimme! Omme e sfaccimme! Che vuol dire che ta set an balluttù! Ma cosa vuoi capire tu, polentone???

FELICE Varda sudista, che se me cumence a parulase con te 'n dialèt, pode andà aanti fina a dumadamatina, e te t'an capeset gna' öna! Partendo dalla A: agnulòt, amaròt, ambalsamàt, ambambulàt, ambezuìt, ambigulàt, ampadelent, aucàt...(*pensa*) no, forse aucat al ga centra mia...ecetera acetera ecetera fino a rià al famoso Azen da Melini, che pò ta sarèset te!

MOIRA Oh, insomma, basta così. Bell'aiuto che mi date: invece di cercare con me una soluzione, l'unica cosa che sapete fare è darvi dell'asino e del...del...

SAMUELE . . . .omme e sfaccimme.....

## **Scena 2**

*Marco e detti, poi Valeria*

MARCO *entrando, perentorio*) EIA EIA!!!A noi !

CORO A noi!

MARCO Ci è appena arrivato questo fonogramma (*mostra*) , indirizzato a tutte le caserme delle brigate d'assalto Littorio e firmato dal ministro della Cultura e

della Propaganda Fernando Mezzasoma. *(legge)*” Si ordina di segnalare con immediatezza la presenza sul vostro territorio di artisti Circensi”

FELICE E chi sarèsei chèi cricèti lé?

MOIRA *(zittendolo)* Felice, per favore!!!

MARCO “ ...Che dovranno essere successivamente selezionati da un incaricato della Produzione per un Film che dovrà allietare e divertire tutto il popolo italiano. Sede di lavoro: Venezia. Viva il Duce!”

MOIRA E perché Venezia?

MARCO Perché dopo il bombardamento a Roma di Cinecittà, tutta la produzione cinematografica italiana è stata spostata a Venezia.

SAMUELE E allora?

MARCO E allora a Venezia stanno cercando attori già esperti nell’arte circense per il cast di un nuovo film dal titolo: “Viva il Circo”, con Gino Cervi e Luisa Ferida e diretto addirittura da Federico De Robertis.  
*(101 di sguardi fra i 3)*

MOIRA Il grande regista!

FELICE E a nualtre cuza me ne frega?

MARCO Come cosa ve ne frega? Io ho pensato a voi, fate questo mestiere da 30 anni! Chi meglio di voi può dare un contributo alla felicità del popolo italico.

MOIRA *(esultante)* Venezia! Sì! Andiamo tutti a Venezia. Il circo Paternò rivivrà sulla laguna!

FELICE E cuma fèm a ‘ndà fin là se gh’èm pö gna’ ‘n caal? Sa mètem nualtre sota le stanghe a tirà i carusù?

SAMUELE Ci potremmo andare in treno, con il Wagon lit!

MOIRA Sì, e i biglietti li paghi tu!

MARCO Ma no: non c’è bisogno di andare a Venezia! Ho già risposto al Ministero che qui in città c’è una troupe di artisti del Circo Paternò, cioè voi, e la produzione ha telegrafato interessatissima : manderà subito un aiuto regista a visionare gli attori. Dovrebbe arrivare fra poche ore.

MOIRA Ma allora dobbiamo subito radunarci tutti e riprendere gli allenamenti. E' un mese che siamo fermi... Oddio, che emozione!!!

SAMUELE Certo, ma noi siamo rimasti troppo in pochi. Vediamo un po': Io faccio il Mago e Valeria è la mia assistente. Tu Moira l'istruttrice di colombe e di cani ammaestrati. Miriam il clown...

FELICE Fifula, alura apò a me fo 'l clown! Go bèa la pistulina a aqua an sacòcia. *(Tira fuori e spara)*

MOIRA E va bene. Clown. Io però potrei fare anche la danza dei sette veli. *(mostra cantando)*

FELICE *(fra sé)* Forse l'è mèi se la fà chèla dai 14!

SAMUELE Ottima idea. E io posso fare anche il domatore di pulci, che mi è venuto sempre bene...

VALERIA *(entrando di corsa)* Papà, è successo un disastro: il mio Felix non c'è più.

SAMUELE Valeria, scusa eh, stiamo facendo il cast...che te posso dì, sarà scappato. I cavalli sono veloci, eh...quando poi i ga corr addrè per mangiarli velocissimi!

VALERIA Siamo andati io e Miriam in cascina a portargli un po' di fieno, ma lui era scomparso. Però lì vicino c'era un contadino, che vendeva delle bistecche grandi così. *(mostra)*. Ha detto che erano costolette di maiale. Papà, tu pensi che dicesse la verità? I maiali non sono più piccoli?

MOIRA Comunque adesso abbiamo altre cose a cui pensare. E anche tu. Dobbiamo tutti riprendere gli esercizi di allenamento: si ricomincia alla grande!

MARCO Mi sembra un'ottima idea!

VALERIA *(felice)* Davvero ???

SAMUELE E tu farai l'assistente del grande Mago Mustafà.

### **Scena 3**

*Fedora, Nino e detti*

FEDORA *(entrando con Nino, che ha in mano un faldone)* Buongiorno, è questo il Circo Fricandò?

MOIRA No, mi spiace, questo è il Circo Paternò, con la P. come patata.

FEDORA *(a Nino, autoritaria)* Cosa mi avevi detto tu ?

NINO Io ti ho detto Fricandò. Qui nei documenti c'è scritto così. *(apre il faldone e sparpaglia tutto per terra. Raccoglie. E' un po' imbranato)*

FEDORA *(Inviperita)* Nino, siamo alle solite!

NINO *(in ginocchio raccoglie)* Scusa Fedora, ma se non mi danno neppure un elastico per tenere i fogli...!!!

MOIRA Eh, ha ragione! Senza neanche un elasticino...

FEDORA *(a Moira)* E lei chi sarebbe? La tenutaria ?

MOIRA Sono Moira Paternò. La padrona. E questa non è una casa di tolleranza!

NINO *(in ginocchio, con in mano un foglio)* Ecco vedi *(mostra)*: Fricandò, c'è scritto Circo Fricandò.

FEDORA Non ne azzecchi mai una , tu ! Cancella e scrivi Paternò!!!

NINO Certo Fedora, subito. *(esegue)*

FEDORA Noi siamo qui per un' importante audizione.

SAMUELE E noi vi stavamo aspettando con ansia. Anche se non immaginavamo un vostro arrivo issè svelto!!.

MARCO Ho telegrafato io, Marco Soleri, Brigadiere Comandante della locale Brigata d'Assalto Littorio. *(a Nino)* Scriva, scriva! Che poi quello lì lo legge il ministro.

NINO *(scrivendo)* Marco...

MARCO Soleri, comandante...

NINO Sì, sì, quello l'ho capito.

MOIRA Il fatto è che ci vorrà un po' di tempo per radunare tutti quanti.

FEDORA Tutti quanti chi?

MOIRA Sì, quelli per la vostra audizione.

FEDORA A noi ne bastano due.

FELICE Ehu, apena 2??? Ma nualtre sèm ana möcia! Al Circo paternò l'è mia an circo da serie C. Le la ga da pensà che 'na olta gh'erem apò 8 elefànt!

FEDORA Addirittura??? E che fine hanno fatto ?

FELICE Puarì. Quand che ga pense...

NINO Sono morti ?

FELICE Bhè, dizèm da sé... tuchelì a tuchelì... (*gesto coltello*)

SAMUELE Esatto, tucchellì a tucchellì. Ma, scusate, chi di voi è l'aiuto...

NINO Sono io, sono io, anche se...

FELICE Brao. Ma fà pròpe piazér! E 'l ma dize 'n po: lé a Venesia, i paga bé i'atùr? No, vore di, ga n'è abastansa almeno per mangià argutina? Perché ché, a parte 'n po da minestrina cò la cicoria...

FEDORA A Venezia dove ?

FELICE (*ridendo*) Ma le la vol tom an gir??? Ma cumè a Venesia dove??? Lé andù gh'è al cinematografo, no ?

NINO Ah, ho capito, lei forse vuol dire Corso Venezia, a Milano.

FELICE (*incazzato lo guata*)!!! Siùr! Al cumence mia apò a lü a cuntradim!!! Go det Venesia e l'è Venesia!!! Sarò mia scemo. Gh'era scriit apò söl fonogramma.

FEDORA Ahhh, certo, sul fonogramma... (*a Nino*) Nino, questo qui non mi sembra tanto a posto.

NINO (*a Fedora*) Sarà meglio assecondarlo! (*a Felice*) Sì, sì, benissimo, pagano benissimo.

FELICE Fifula!!! Perfetto. Alura adès andèm, va fo vèt töt al circo. I carusù, i custöm, le gabie da le bestie feroci.

NINO Ci sono anche i cavalli? A me piacciono tantissimo!

FELICE (*fra sè*) N'è riàt an'altre cò la facenda di caài ! (*a Nino, minaccioso*) Ma lü, l sarà mia per cazo da la Protesione animali, nèh? Comunque ga n'è mia da



caài: i'è mandàt töi a l'alpeggio. I la sa... aria buna, erba fresca da muntagna... ahhh, i sta benune eh... i'è 'na meraviglia... pròpe cumè a Marsiglia...gh'è cresìt apò i'ale...

NINO (*timoroso*) Cosa sarebbe questa... Marsiglia?

FELICE Marsiglia...meraviglia... l'è per fa la rima, no ? (*risatona, poi fra sè*) Ohè, chèst ché 'l capés nigot. (*a Fedora*) Ma le, siura, la ma scuze, ma go mia capìt tant bé 'l sò nom.

FEDORA Infatti non l'ho detto. Mi chiamo Fedora Tagliasacchi e mi pare che qui sia nato un grosso...

FELICE E me so Felice, piacere. (*mano, poi a Nino*) E lü ?

NINO Nino. (*mano*) Sarebbe Luigi, poi, sa com'è, Luigino...Nino

FELICE E dopo Ninetto! Cum'è al me amìs geometra. (*risatona dei 2*). Ma, al ma scüze eh, vualtre du sif fredèi?

FEDORA Chi??? Io con questo qui ? Ma lei vuole scherzare???

FELICE Strano: me ga ciape sempre con le parentele! E comunque, cuma va dizie prima, fina a 3 an fa al Circo Paternò l'era an successone...e dopo, sta guera vaca e maledeta, la ga ruinàt töt!!! Ma adès prego, (*mostra uscita*) andèm a vèt töt al Circo! Siura Moira, la vegne apò a le, an fin dai cünt l'è le la padruna.

MOIRA Ah, certo certo, arrivo subito. (*segue*)

FEDORA (*uscendo, a Moira*) Stavo dicendo qui al signore, che tra di noi, a mio avviso, è sorto un colossale qui pro quo...  
(*fuori Fedora Nino e Moira*)

SAMUELE Aspettatemi. Vengo anch'io. Devo cercare il costume da Mago Mustafà.

MARCO E così te ne vai a Venezia anche tu.

VALERIA Sì, penso proprio di sì, vado con papà e con tutti gli altri, sempre che ci scritturino per fare il film.

MARCO (*prende mani*) Sai che è proprio un peccato. Bello sai questo anello, Uno smeraldo, vero? Deve valere una piccola fortuna.

VALERIA Credo di sì, me l'aveva regalato la mamma. Comunque invece io penso che a Venezia ricominceremo una nuova vita.

MARCO Intendevo... un peccato per noi due. Perché questa nuova vita la potevamo ricominciare anche io e te.

VALERIA *(ride forte)* Io e te ??? Che fantasia!

MARCO *(le si avvicina e comincia a slacciarle la camicetta)* E perché no. Tu sei bella, giovane, intelligente. Io ho tutto un futuro davanti a me...

VALERIA Marco, io e te siamo fatti di una pasta diversa, non te ne eri mai accorto?

MARCO Ne sei proprio così convinta ?*(continuando)*

VALERIA Ma cosa stai facendo ?

MARCO Non vedi ? Ti sto spogliando la camicetta.

VALERIA Toglimi le mani di dosso. Guarda che urlo eh? Urlo!! *(urla)*

MARCO E io ti tappo la bocca. *(mano su bocca. Cerca di baciarla Lei si divincola e riesce a scappare fuori. Lui la insegue fin sulla soglia, poi pettinino, lasciandosi i capelli)* Sì, sì, vai pure. Verginella! Tanto ne trovo 100 come te. Comunque quello smeraldo era proprio carino! *(Sente rumore, si nasconde)*

## **Scena 4**

*Elvino, Pinuccia , Miriam e detti*

MIRIAM *(Entra svelta. Si guarda intorno. Va centro. Guarda. Chiama fuori)*  
Via libera. Dai, svelti, entrate.

PINUCCIA *(mette dentro la testa)* Forse è meglio ritornare nel fienile. Miriam, sei sicura?

MIRIAM Sicurissima! Non ci ha visto nessuno! Elvino, sbrigati. Qui starete al tranquilli!

ELVINO *(Starnutisce poi entra )* ATCIU'...

MIRIAM Salute!

PINUCCIA *(entrando dietro a lui)* Piano!!! Starnutisci piano, senza far rumore!!

ELVINO Ohhh, senti mamma, chi se ne frega dei fascisti, io mi sono stufato di nascondermi nel fienile. Mi è venuta anche l'orticaria e il raffreddore da fieno! Atciù!!!

PINUCCIA Ma non ti rendi conto?? Guarda che se ti prendono i tedeschi, ti mandano in Germania a lavorare nella TODT?  
(fazzoletto)

ELVINO Meglio, così farò qualcosa. Passami il fazzoletto per favore.

PINUCCIA (lacrime, consegna) E se ti arrestano, io cosa faccio senza di te.

ELVINO (soffia forte) Puoi sempre tornare in Dalmazia, a Fiume, dai tuoi "vigorosi" granatieri.

PINUCCIA (idem) Ecco, questo è il ringraziamento per tutti i sacrifici che ho fatto per te!!!

ELVINO Mamma, per favore!!! ATCIU' (soffia naso)

MIRIAM Elvino, se vai avanti così, ti viene la polmonite.

ELVINO Per forza, la mamma mi ha nascosto ancora la canottiera nuova, perché ha detto che si sciupa a metterla sempre!!

PINUCCIA E adesso cosa facciamo? Perché non ci arruoliamo nella nuova Repubblica di Salò.

ELVINO Con quelli lì? Ma non vedi che sono tutti matti. A partire da quel fanatico di Marco, che è riuscito anche a diventare comandante della Brigata d'Assalto Littorio.

PINUCCIA (idea) Sai io e te cosa potremmo fare? Scappare a Brindisi. Come ha fatto anche il re.

ELVINO Sì. Ma a parte il fatto che Vittorio Emanuele si è portato dietro le casse coi soldi dello Stato, e noi che non ne abbiamo neanche uno, come ci andiamo a Brindisi? A piedi???

MARCO (in silenzio gli è andato dietro, fra lui e Pinuccia, duro) Eccolo qui!!!

CORO AAAAHHHH!!!

MARCO il nostro Elvino (*lo abbranca torcendogli un braccio*). Uno dei tanti disertori di questi giorni. Finalmente ti ho trovato! Allora noi saremmo tutti matti e fanatici, vero? Ma tu non sapevi che la guerra continua? C'era su tutti i giornali e i manifesti e l'ha detto anche il tuo Maresciallo Badoglio. Ma almeno lo sai cosa ti aspetta adesso? La fucilazione!!! Tatatatata!!!

PINUCCIA (*intervenendo*) Ma tu sei scemo!!! Ma quale Tatatatata??? Mollalo, mollalo subito! (*lo morde alla mano*)

MARCO AIAAA!!! Disgraziata! Mi hai fatto male!

PINUCCIA Te lo meriti! Vigliacco! Prendertela con i più deboli! Adesso vado io da Vinicio, il segretario del Fascio, che mi deve 2 o 3 favorini e vedrai...

MARCO Guarda che il tuo bel Vinicio è un mese che è scomparso. Non conta più un tubo. Sono solo io quello che comanda adesso. (*A Elvino*) Dammi quel fazzoletto tu! (*lo prende*)

ELVINO Questo? Guarda che è tutto pieno di lasagna! (*consegna*)

MARCO (*urla*) Me- ne- frego! (*Mettendoselo intorno alla mano*) Adesso ve ne accorgete voi due, chi è il padrone della vita e della morte della gente. Avanti disertore, ti porto in caserma, e non fare scherzi!

PINUCCIA (*con ombrello a ombrellate*) Tu non lo porti da nessuna parte, hai capito.

ELVINO Mamma, aiutami!!!

MARCO (*estrae pistolino*) Via, via tutti! (*poi si gira verso Pinuccia fingendo di spararle*) BU!!! A noi!!! (*fuori con Elvino*)

PINUCCIA Oddio! Il mio Elvino! (*sviene fra le braccia di Miriam*)

MIRIAM (*tenendola su*) Signora Pinuccia! Signora Pinuccia!!! O mama signùr la peza cumè 'n predòch! (*la molla*) Aiuto ! Aiuto!!! (*fuori*)

## **Scena 5**

*Vinicio, Fermana, Sabrina e Pinuccia, poi Miriam*

FERMANA (*entra con scarpa in mano seguita da Sabrina*) E Mi pareva!!! Guarda, deficiente, mi sono rotta anche il tacco della scarpa per colpa tua.

VINICIO E figurati se non era anche quello colpa mia!

SABRINA Per non parlare della bicicletta, che si è stortata tutta la ruota e ci tocca andare a piedi!

VINICIO (*entra trainando 2 valigie*) Per forza, a portare tutto quel peso, voi due e le valigie, le ruote si rompono anche. E si rompono anche i tacchi.

FERMANA E' un mese che ci tieni imprigionate in aperta campagna a casa dalla tua balia , con la sola compagnia di vacche, maiali, e faraone.

SABRINA Senza contare le galline e i conigli. Una puzza asfissiante!

FERMANA Per non parlare della nostra, di puzza: un mese a lavarci a rate, con la sūrba! (*mostra*)

VINICIO A me sembra che a voi due i conigli e le faraone piacessero un sacco. Ve ne facevate fuori uno al giorno con la polenta. Mi siete costate tutto l'oro alla Patria!

FERMANA E meno male che avevamo quello! Comunque adesso mi spieghi cosa siamo venuti a fare qui al circo, invece di andare a casa nostra ?

VINICIO Ma quante volte te lo devo dire? Casa nostra non è ancora sicura.

FERMANA Ma stai zitto, per favore . Stai Zitto. E' un mese che tutte le notti vai e vieni per" controllare la situazione", come dici tu. E invece chissà che sporcacciate vai a fare in giro con le tue Baiadere coccodè!  
Che lo sanno tutti che il Duce è tornato a comandare coi tedeschi, e tu, invece, con la tua cagarella, ti sei fatto scavalcare da tutti i tuoi camerati.

VINICIO Io sono e resto il segretario del fascio, e non c'è nessuno che possa...

MIRIAM (*entrando di corsa*) Ah, meno male che ho trovato voi. Sembrano tutti scomparsi! Perfavore aiutatemi, la signora Pinuccia sta male !

SABRINA La signora Pinuccia chi ?

MIRIAM Quella lì per terra ! (*mostra*) La mamma di Elvino.

PINUCCIA (*svenuta si lamenta*) AhAhAhAhAh!!!

FERMANA Oddio, è morta!

VINICIO Ma non senti che ha fatto Ahahahah??? (*accorrendo con Fermana*) Signora, su signora, venga che la aiutiamo noi.

FERMANA (*la accompagnano a sedersi*) Ma cosa le è capitato?

PINUCCIA (*occhi sempre chiusi*) Mi hanno...

SABRINA Mi hanno...cosa?

PINUCCIA PUT...

MIRIAM Sta facendo gli indovinelli.

PINUCCIA Sp...arato! (*Gesto pistola*)

FERMANA E dove l'hanno ferita ?

PINUCCIA Da nessuna ppppp...arte!

CORO E va beh, ma allora!!!

PINUCCIA Ma mi sono sp...aventata tantissimo! E' stato M...arco.

VALERIA (*entrando*) Ma cosa è successo ?

PINUCCIA Sp...arato.

MIRIAM Marco, non so perché, ha arrestato Elvino, il figlio della signora Pinuccia, e l'ha portato in caserma, perché ha detto che era un roditore.

VINICIO L'avrà arrestato come disertore.

MIRIAM Ecco, sì quella roba lì.

VALERIA E allora?

MIRIAM Allora la signora è saltata addosso a Marco e lui per difendersi ha preso la sua pistola, ma non ha sparato. Ha fatto solo "BU" Ah, poi ha detto che avrebbe fucilato Elvino. Tatatatata!

VALERIA Oddio mio. Che vigliacco!

PINUCCIA (*Aprire gli occhi, 101, vede Vinicio, gli zompa al collo*)  
Ahh, Vinicio, sei tu, caro, caro amore mio.

FERMANA Cosa???

PINUCCIA *(sempre attaccata al collo, lui la porta in giro)*  
Ti prego, fai qualcosa, subito!!! Ti ricordi vero???

FERMANA E tu saresti l'amore suo???(*lo attacca fisicamente*)

VINICIO *(in castagna)* Sììì, è una storia vecchia...vecchissima...io e te non ci eravamo ancora conosciuti. Lei faceva la "signorina"...

FERMANA La signorina cosa ? Bell'esempio per tua figlia, anche un padre puttaniere. Ma ricordati che questa non finisce qui. Quando è il momento faremo i conti.

SABRINA Mamma, cos'è un puttaniere.

MIRIAM Deve essere un parente del formichiere.

VINICIO Comunque non vi preoccupate per Elvino: ci penso io. Nel giro di 2 ore sarà rilasciato.

MIRIAM Marco ha detto anche che tu oramai non conti più un tubo e che quello che comanda è solo lui.

FERMANA Hai visto? Cosa ti avevo detto? Ormai sei come il 2 di briscola quando l'asso è in tavola.

VALERIA *( 102 Prima centro, guardandosi lo smeraldo al dito, parla con lui )*  
Va bene, ho capito. Anche il papà aveva detto che un giorno o l'altro mi saresti servito per qualcosa di veramente importante. Quel giorno è arrivato. *(a tutti)*  
Vado io da Marco, vedrete che qualcosa succederà.

PINUCCIA Valeria,riportami il mio Elvino. Ti prego, fai di tutto, ma proprio tutto, hai capito. Compreso...Prendi esempio da me: perché quando bisogna dare, *(mostra)* Sì da!!! *(si siede stravolta)*

MIRIAM Valeria, aspettami, vengo con te.

VALERIA No piccolina, questo è un appuntamento a cui devo proprio andare da sola. *(fuori)*

SABRINA E allora Mamma, andiamo a casa sì o no. Io sono stanca morta

FERMANA Chiedilo un po' a tuo padre, che è lui quello furbo di famiglia.

VINICIO Sì sì, certo, andiamo. Signora Pinuccia, l'accompagnamo a casa?

PINUCCIA (*idem*) Come??? E' tornato il mio Elvino?

VINICIO No, ma credo che arrivi fra poco.

FERMANA La tua baiadera resta qui, hai capito. E noi due quando siamo a casa facciamo i conti.

SABRINA Noi tre facciamo i conti!. (*fuori Fermana e Sabrina,*)

VINICIO (*verso fuori*) Ma non vedi che non capisce più niente ? Sembra inebetita! Venga, venga signora, andiamo .

PINUCCIA E' arrivato il mio Elvino? (*fuori 2*)

VINICIO No, non ancora!

### **Scena 6**

*Felice, Samuele, Moira, Fedora, Nino e Miriam*

FELICE (*entra da centro tirando a fatica un baule con una corda. Samuele dietro a spingere, Miriam va ad aiutarlo*) Sbürla, tananai d'an Sudista! Sbürla fòrt! Tira fora le bale!

SAMUELE (*spingendo*) Ohè, polentone, guarda che io non sono mica un cammello! E poi sei tu che devi tirare e invece fai solo finta!

FEDORA (*A Moira*) Ma perché il signor Felice non ci vuole dire cosa c'è dentro quel baule ?

MOIRA (*ridendo gentile*) Non lo chieda a me. Il baule è roba sua e non lo ha mai detto a nessuno. Non so perché abbia voluto portarlo qui.

NINO Speriamo che sia una bella sorpresa. Io adoro le sorprese!

MIRIAM E allora Felice, si può sapere cosa c'è dentro lì? Non l'hai mai detto neppure a me.

FELICE Miriam, bizogna viga an po da pasiensa an da la eta.

FEDORA Miriam??? Ma tu ti chiami Miriam???

NINO E di cognome cosa fai ?

MIRIAM Marangon, Miriam Marangon. Ma perché me lo chiedete?



FEDORA Perché allora sei tu quella che stiamo cercando.

NINO E lui magari si chiama Felice Bosio: finalmente vi abbiamo trovato.

MIRIAM *(101 corre da Felice e si nasconde dietro lui)* Felice, cosa succede???

FELICE Cumè cumè cumè ??? A bèl belì eh. Cuza sarèsela chèla facenda ché?

SAMUELE Aspetta aspetta che forse ho capito: voi cercate una bambina che faccia la protagonista del film e vi hanno fatto il suo nome.

NINO Ma quale film ?

MOIRA “Viva il Circo” diretto da Federico de Robertis. Quello che devono girare a Venezia.

SAMUELE Perché Cinecittà è stata bombardata. C’è scritto anche sul fonogramma del ministro.

FEDORA Te l’avevo detto che qui c’era un equivoco colossale. Ma voi per chi ci avete preso?

MOIRA Per l’aiuto regista del film ed il suo segretario.

FEDORA Ma quale film??? Quale Venezia??? Noi arriviamo da Milano! Io sono l’ispettrice Fedora Tagliasacchi, dell’Opera Nazionale Balilla, e lui è Nino, il mio assistente.

NINO E queste sono le nostre tessere. *(mostra e da un foglio a Fedora)*

FEDORA *(legge)* Miriam Marangon, figlia di Luigina e fu Anacleto, è stata rimpatriata dalla Libia il 7 Luglio 1940 e trasferita nella colonia di Finalpia, da dove è misteriosamente scomparsa circa un anno dopo. E’ 2 anni che la stiamo cercando.

NINO *(mostrando foglio)* E qui abbiamo il documento del Giudice che ci autorizza, in caso di ritrovamento, al suo reintegro immediato nella suddetta Colonia.

FEDORA Ci dispiace, ma noi eseguiamo solo degli ordini.

MIRIAM Felice, digli di andar via !!!

FELICE Eh già, perchè vualtre du “ eseguite solo degli ordini” e isé pensif da viga la cuscienza a pòst. Quante olte l’o sentida chèla storia ché. Però stiolta, se vurif “eseguire l’ordine” e purtàm vea chèla bagaina ché, prima gh’if da pasà söl me cadavere! E vardif che so catif, ma catif cumè la peste.

SAMUELE (*affiancandolo*) E già che ci siete, passate pure sul mio.

(*Sirena. Rombo di aerei. Luci intermittenti. Prime bombe lontane*) (103, tutti guardano verso il cielo. Una bomba cade vicina)

MOIRA Oddio! Stanno bombardando la ferrovia!! Svelti, svelti, tutti al rifugio !

FELICE Ma che rifugio!!! Ga n’è mia ché da rifugi.

MOIRA Ma si dice sempre così quando c’è un bombardamento: “ Tutti nel rifugio”!

FELICE Set se fo? Me scape an dal fòs. Andèm Miriam, da cursa.

MIRIAM Arrivo Felice, vengo con te! (*fuori 2*)

SAMUELE Moira, ha ragione Felice, qui di rifugi non c’è neanche l’ombra. Quello più vicino sarà a 3 chilometri.

MOIRA E allora scappiamo anche noi nel fosso con Felice!

SAMUELE Io con quello lì?? Mai e poi mai !  
(*Bomba, scappa anche lui. Fuori 2*)

NINO Addio Fedora ! Sei stata la donna della mia vita!

FEDORA Ma cosa dici stupido, scappa piuttosto, scappa alla svelta!! (*fuori 2*)

(*Fischi e tante bombe. Luci intermittenti. ,BUIO, BOMBE E LAMPI.*  
*Poi le bombe si allontanano e cessano*)

## **Scena 7**

*Felice, Annalaura , poi Moira e Samuele*

FELICE (*entra tenendo per mano una signora*) La vègne, la vègne con me siura. Adès gh’è finit töt, gh’è pö da preocupàs. (*la fa sedere*)

ANNALAURA (*entrando come in trance. E’ sporca in viso di terra e ha i capelli sugli occhi*) Grazie, lei è veramente gentile.

FELICE Fifula! Che stramese, nhè, quaze quaze ma sa la fo adòs, anse, sa pol di che la püsé spèsa la sa pudia ‘mbutiglià!

ANNALaura Imbottigliare cosa?

FELICE Paria quaze al giorno del Giudisio. Bumbe da ché, bumbe da là.

ANNALaura Per fortuna ho incontrato lei: il mio angelo salvatore!!!| *(con slancio lo abbraccia e lo bacia, sporcandolo tutto in viso)* Oh, mi scusi, non sono riuscita a trattenermi.

FELICE *(fra sé)* Ma töte le vècie carampane le ma burla adòs a me ???

ANNALaura Come ha detto scusi ? Sa col bombardamento sono diventata anche po’ sorda.

FELICE No no, nigót, ana stüpidada. Ma...la ma scüze eh, siura? Nualtre du sa cugnosem, per cazo ?

ANNALaura Non lo so, non mi pare..., anche se le devo confessare che sono un po’ confusa: è come se qualcosa cercasse di farsi largo dentro di me...

FELICE No, perché me so sicür da ila bèa vesta. Sa, le fisiunumie i’è ‘n po la me specialità...me vède’na faccia ‘na olta e...TAC, scata la foto an dal me cervèl... per ezempe, chèl siür (chèla siura) ché an prima fila, me l’o mai vest eh, mai, me ‘l varde e...TAC, la foto l’è bèa ché !*(indica la testa)*

ANNALaura Allora si può dire che lei ha una memoria fotografica.

FELICE E me cuza go det? ‘na roba fotografica.

MOIRA *(entrando con Samuele)* Salvi! SALVI!!! Anche stavolta l’abbiamo scampata.

SAMUELE E dobbiamo dire grazie alla Madonna di Campiglione.

FELICE Secundo me ta gh’arèset da diga grasie al fusadèl, perché l’è stat lü che ‘l m’a salvàt la eta a töi quate.

MOIRA No, no, Samuele, qui bisogna andarsene. Via via, alla svelta. A Venezia! A proposito: e Miriam ?

FELICE Töt a pòst, adès la ria söbet!

SAMUELE E avete visto che fine hanno fatto quei due dell'opera Balilla? *(si segna)*  
Siamo passati adesso vicino alla Mida del rut...

FELICE Ampiazer sudista: parla cuma ta manget: La mida dal rüt!!! Rüt! Con la ü,  
a la franceza.

SAMUELE E io che ho detto? La letamaia, no ? Erano là accanto, tutti e due come  
marionette: una gamba da una parte...un braccio dall'altra... centrati in pieno da  
una bomba. Che fine di merda!!!

FELICE Vore mia fa pecàt, *(si segna)* ma chèsta l'è pròpe 'na bèla nutisia! Vurarà  
dì che ga farèm dì 'na mèsa da Don Paolino.

MOIRA Sì, sì, anche due o tre.

ANNALaura Scusate, è possibile avere un po' d'acqua? Vorrei lavarmi la faccia:  
sono tutta sporca di terra. Per colpa di una bomba siamo usciti di strada e siamo  
volati in mezzo a un terreno appena arato. Io sono svenuta, credo.

SAMUELE Certo, certo, subito. *(Samuele va e rientra con secchio)*

MOIRA E questa signora da dove arriva ?

FELICE So mia, l'o truada ché fora che la giràa tōta ambalurdida e la parlàa an per  
le.

MOIRA Chissà perché ho l'impressione di averla già vista...

ANNALaura *(pulendosi il viso con fazzoletto)* Arrivavamo in macchina . Io e il  
Dottor De Robertis, il mio principale, che, tra l'altro, non so che fine abbia fatto,  
quando tutto a un tratto...

SAMUELE *(Intervenendo)* Ma no signora, così invece di pulirsi, si sporca amò pussè

FELICE Ta gh'et rezù, la par an mascheròt bèa ciüciàt!

SAMUELE Bagni il fazzoletto con un po' d'acqua, vedrà che fra poco...

## **Scena 8**

*Valeria, Elvino e detti*

VALERIA *(entrando con Elvino per mano, l'anello al dito non c'è più).* Dai, vieni  
Elvino, oramai è passata. Non c'è più da aver paura.

ELVINO Me la sono vista proprio brutta. Questi non scherzano più! Le camicie nere sono diventati peggio delle SS.

VALERIA Stavano per metterlo al muro e fucilarlo.

ELVINO C'era già pronto il plotone con i mitra.

SAMUELE (*lascia la pulizia e va da Valeria. Il suo posto lo prende Felice. A parte*)  
Valeria, quanto mi hai fatto stare in pena. Non sapevo più cosa pensare. (*la abbraccia*)

MOIRA Ma dove eravate finiti?

VALERIA Marco aveva arrestato Elvino perché renitente alla leva. Allora io sono andata subito in caserma ed ora eccolo qui, sano e salvo.

ELVINO E la mamma?

VALERIA Adesso Pinuccia arriva, ho incontrato Miriam e l'ho mandata a chiamarla.

ELVINO (*si stringe a lei*) Valeria, sei la mia Fata Turchina: lo sai che potrei anche innamorarmi di te?

VALERIA Potrebbe essere un'idea? Sempre che tu entri con noi nel Circo.

ELVINO Potrei fare l'uomo proiettile, sparato da un cannone !

VALERIA Oppure il domatore di pulci

SAMUELE (*dubbioso*) Valé, tu però non me la conti giusta!

VALERIA Papà, giusta o non giusta è andata proprio così. Vedi? Non ce l'ho più!  
(*mostra al padre il dito senza l'anello*)

MOIRA Oddio. Vuoi dire che in cambio della salvezza di Elvino, hai dato a Marco lo smeraldo della tua povera mamma???

VALERIA Proprio così...mi avevi detto tu che lo smeraldo doveva servire per una cosa importante e, nonostante i preziosi consigli della signora Pinuccia (*che mostra*), gli ho dato solo quello.

SAMUELE E hai fatto bene figlia mia, hai fatto benissimo...tanto era falso!

MOIRA Come falso ???

SAMUELE ‘Na patacca. Un culo di bottiglia buono per abbindolare gli allocchi. Ma io e la sua povera mamma ci eravamo affezionati: quando lo guardavamo ci sembrava da vès di siurrù

FELICE *(sempre a pulire Annalaura. Grida)* Miracolo bagai, Miracolo!!!  
*(la conduce in centro facendosi largo fra gli altri. 103 di spostamento, lei ha i capelli sugli occhi)* Al sif chi l’è chèsta ché? *(sguardi interrogativi. Lui le scosta i capelli dal volto)* Ma l’è Annalaura, no ?

SAMUELE Annalaura? Mia moglie?

VALERIA *(abbracciandola)* Mamma!!!

ANNALAURA *(a Samuele)* E tu non mi abbracci, marito mio?

SAMUELE *(non sa cosa fare)* Io...tuo marito...??? Ah, sì, come no? Sai, me n’ero quasi dimenticato... la sorpresa è talmente grande...è un’emozione orribile...*(guarda verso Moira, poi va da Annalaura)*

FELICE Fifula! Che storia. Ma vè quase da caragnà!!.

MOIRA Non ci posso credere! Annalaura resuscitata! Ma dimmi cara: quanto ci sei stata sepolta nella tomba ? Perchè a vederti sembri quasi mummificata...

ANNALAURA Ma no, non sono mai morta. Quando tanti anni fa la frana ha seppellito il nostro carrozzone del Circo, io, non so come, mi sono salvata, ma non mi ricordavo più niente. E adesso, con questo bombardamento, mi è ritornato tutto alla memoria.

MOIRA E’ vero! La smemorata della Valseriana. Ne hanno parlato tutti i giornali! Va a immaginare che eri proprio tu!

SAMUELE *(sconvolto)* Annalaura, scusa se te lo chiedo, ma in questi 10 anni, tu, che hai fatto?

ANNALAURA E chi lo sa? Quel che è sicuro è che a un certo punto mi sono trovata a Venezia a lavorare come segretaria per una casa cinematografica. Oggi stavo venendo qui in macchina con il Dr.De Robertis, il regista, per un’audizione di un gruppo circense per il film “Viva il Circo”, quando è successo il patatrac!

FELICE E lü, vore di al tò regista, andù l’è? I l’a mangiàt le furnighe?

ANNALAURA *(ride)* Le formiche?! No, no, ma quando sono rinvenuta non c'era più.

MOIRA No, perché sai, noi dobbiamo saperlo per decidere cosa fare. Se siamo scritturati per il film veniamo a Venezia, altrimenti...possiamo trasferirci a Firenze o Roma ....

ANNALURA No no, venite a Venezia di sicuro. Perché regista o non regista io ho carta bianca e voi siete tutti scritturati con la Compagnia CINES

FELICE Va beh, ma se gh'è mia al regista, cuza vegnèm a fà?

ANNALAURA Ma non sai quanti registi disoccupati ci sono a Venezia che aspettano solo di girare un film? Tutti, ma proprio tutti. A Venezia c'è tutta l'Italia del Cinematografo che aspetta solo di girare qualcosa!

MOIRA Bene. Allora noi ci prepariamo. Samuele...(101) Siiì, volevo dire... Felice, che tutti siano pronti a partire per domani; andiamo a Venezia

FELICE Prima però 'l sarà mèi che la prepare per stanòt al sò lèt con i lensuolini belli nuovi, s'èm capìt, nhè??? Perché me còi piòc dai sudisti ga dorme mia!  
*(indica Samuele)*

### ***Scena Ultima***

*Pinuccia, Fermana, Vinicio e detti, poi Marco*

PINUCCIA *(entrando con Fermana e Vinicio)* Elvino!!! Il mio Elvino! Dov'è?

ELVINO *(sempre abbracciato a Valeria)* Mamma!!!

PINUCCIA Ma non vieni qui ad abbracciarmi?

ELVINO Mamma, scusa, ma preferisco restare abbracciato a Valeria. Come diceva lo zio Ubaldo: la pulpa l'è pulpa!

SAMUELE E le pulpèt sono pulpèt!

FERMANA E' venuta Miriam ad avvisarci che Elvino stava per essere fucilato e siamo subito accorsi.

VINICIO Ma io sapevo che un fatto del genere era impossibile: non si muove foglia che il segretario del fascio non voglia.

FERMANA Ma sta zitto, cretino!

VINICIO *(si toglie cappello, sotto ha fasciatura bianca)* Sì cara, scusami, non lo dico più. Ma ti giuro che Marco, prima di fare qualcosa ad Elvino, dovrà vedersela con me. Ti ricordi l'oro alla Patria?

FERMANA Che idea! Come hai fatto ad averla tu??

VINICIO Fidati di me!

MARCO *(Da fuori, urlando)* Valeria! Valeria!! Ma dove ti sei cacciata??? Vieni qui che facciamo uno scambio: io ti ridò lo smeraldo e tu mi ridai Elvino.  
*(Vinicio scappa)*

VALERIA Oddio Marco, si è accorto che l'anello è falso.

ELVINO E io adesso dove scappo. *(vede il baule)* Ah, aspetta, mi nascondo nel baule. *(apre e urla, richiude e scappa)* AHAHAH! Ma cosa c'è dentro lì???

FELICE Gh'è il Signor Spenalzo, ma l'è 'na storia vècia. Dopo ta la cünte sö.

SAMUELE Il signor Spenalzo. Ecco dove era finito!

ELVINO Omamasignur. Dove vado allora???

MOIRA Svelto, vieni qui, in mezzo a noi! *(Elvino si nasconde chinandosi in mezzo ad un crocchio di gente che si chiude a cerchio intorno a lui)*

MARCO *(entrando minaccioso)* Ah, eccovi qui!!! EHU! Che bella accoglienza! Ci siete proprio tutti eh? Anche la signora Fermana con il suo 2 di picche.

FERMANA Certo che sono qui. Ti stavo aspettando per vedere la mezza calzetta che sei. Vinicio, tocca te: attaccalo!

VINICIO *(al centro, mani fianchi, alza il mento, poi parla)*  
Marco Soleri, ti avverto che segnalerò a chi di dovere il tuo comportamento.

MARCO Caro segretario, lei mi fa una paura terribile? Ma ora, ditemi, lui dov'è? Dov'è il nostro bel disertore? Tutti con le bocche cucite, eh? Non parla nessuno! Volete proprio diventare suoi complici.

FELICE Ma che complici e complici. Ché ta ga set andoma te che ta complichet la eta a töi.



MARCO E c'è anche la nostra bella Valeria! Bene, allora possiamo concludere il nostro patto: Io ti ridò il tuo smeraldo falso... *(Lo getta ai piedi di Annalaura che raccoglie)*

ANNALAURA Samuele, il nostro smeraldo!!!

MARCO E tu mi ridai il mio Elvino, perché il plotone di esecuzione lo sta aspettando. Oppure ...puoi sempre darmi qualcos'altro, in cambio...

PINUCCIA Valeria, mi raccomando, ricordati i miei consigli: quando bisogna dare, si dà...*(mostra)*

VALERIA Ma perché non te lo cerchi da solo, il tuo Elvino?

MARCO Se questa è la tua risposta, è proprio quello che farò, perché lontano non può essere andato. Vero, mio piccolo Elvino??? Dunque vediamo un po'... fuoco fuoco fuoco *(si aggira con faccia feroce)*...qui no,acqua...qui neanche... ecco, fuochino, adesso ho capito *(si avvicina al baule e lo apre lentamente senza guardarci dentro. Tasta con la mano)*

Su Elvino da bravo, lo so che sei qui...Eccolo: preso! E adesso da bravo bambino ti tiro fuori. Non ribellarti eh, altrimenti lo sai cosa ti aspetta...Ehu, ma come sei dimagrito, hai mangiato poco ultimamente...

*(Tira fuori Spenalzo tenendolo per la collottola. Poi lo guarda e terrorizzato lo getta via e va a rifugiarsi nel gruppone. Continua a guardare il pupazzo)*

AAAHHHAAHHH!!!!

*(Felice passa a Valeria la pistola ad acqua da clown e lei sostituisce nella fondina di Marco la pistola vera con quella ad acqua)*

MOIRA Il signor Spenalzo! Era 10 anni che non ci vedevamo!

SAMUELE Ne è passato del tempo da "Arsenico e Vecchi merletti".

FERMANA Ma è un fantoccio! E fa anche un po' senso!

SAMUELE Esatto! La nostra eroica camicia nera se l'è fatta addosso per uno spaventa passeri.

***(1 risata generale)***

MARCO *(si stacca da loro e li guata)* Ah, è così??? Pensate anche di potermi prendere per il naso??? A me??? Marco Soleri, brigadiere comandante della Brigata d'assalto Littorio *(estrae la pistola ad acqua e, lentamente, li attacca. Qualcuno si defila ai lati, ma il gruppo centrale con Elvino è compatto e indietreggia facendo mezzo giro dell'arena. Urletti. Frasi a soggetto)*

MOIRA Ma quella è una pistola ad acqua!

FELICE Sé, andoma che me go metìt dentre an brizinì d'inchiostrò !

MARCO *(la guarda e la gira verso di sé)* Come ad acqua??? *(si spara in faccia l'acqua nera)* Porca vacca??? Chi è stato ?

SAMUELE *(mostra Marco sporco di nero)* Gh'è arrivàt l'imperadür Hailè Selassiè, detto il Negus!

## 2 risata generale

MARCO *(cercandosi nelle tasche della giacca)* E dov'è la mia pistola, quella vera? *(Si rovescia le tasche e ne escono delle fedì nuziali)* Chi me l'ha rubata ??

SAMUELE Ma che rubata? L'avrai messa in tasca?

MARCO Ho già visto in tasca. Non c'è niente. *(rovistando fa cadere le fedì nuziali)*  
SAMUELE: *(indicando)* E quelle cosa sono?

MOIRA *(Raccoglie)* Ma sono fedì di nozze!!!! Non dirmi che hai rubato l'oro della Patria? Non ci posso credere. *(Mostra una fede a Samuele)*

MARCO Chi ?? Io?? Guardate che io non c'entro. E' stato . . .

SAMUELE *(leggendo sulla vera)* Ma pensa la combinazione: questa fede è la mia, sono sicuro! C'è scritto Annalura e c'è la data del nostro matrimonio. L'avevo regalata al Duce in un momento di debolezza.

MOIRA Ma allora è vero!!!! Sei tu il ladro !

VINICIO Esatto. L'ha fregato tutto lui. Disfattista! Per fortuna ti sei tradito con le tue mani !

MARCO Non è vero, e tu lo sai bene! Vigliacco! Ma non finisce qui. Ti farò vedere io chi è Marco Soleri!

FERMANA Vinicio, hai detto che posso fidarmi di te!

VINICIO Sì cara!

FERMANA perché in fondo sei sempre tu il segretario del fascio, cagasotto, ma segretario. E allora ATTACCA !

VINICIO Sì cara! Marco Soleri, in nome di Hailé Selassiè, sù, volevo dire del nostro Duce, ti dichiaro in arresto per furto aggravato e disfattismo!  
*(Marco fuori infuriato)*  
 Non preoccupatevi, ci penso io a renderlo innocuo *(fuori dietro Marco)*  
 Fermo dove sei! O ti faccio condannare all'esilio in Etiopia! *(Sparo)*

SAMUELE Marco Soleri, Brigadiere Comandante della Brigata d'Assalto Littorio... *(pernacchia alla Eduardo)*

FELICE E adès che gh'èm liberàt i confini dell'Impero, töi a fa le valis: dumà sa parte per Venesia!!!

*(3 risata generale,  
 (Battimani, fischi, frasi a soggetto, tutti fuori a gruppetti:  
 Valeria con Elvino, Samuele con Annalaura, Felice con Moira, etc etc).Sipario*

## ***Fine 2° Atto***

### **ULTIMO QUADRO**

*La musica di fine 2° atto continua.*

*Siamo a Venezia. Sullo schermo dietro viene proiettata una foto sgranata di Venezia, oppure una palina, oppure una gondola.*

*La copertura del tendone è stata alzata il più possibile. Tutti hanno indossato parrucche, nasi rossi finti, etc. Alcuni stanno velocemente cambiando la disposizione delle cassette doppie in scena. Le cassette andranno a formare un pontile di Venezia. Altri stanno già provando i loro numeri da circo, portando in scena gli attrezzi necessari. In prima, spalle al pubblico c'è un sedia con scritta REGISTA, un megafono a fianco. Sulla sedia è seduto di sghimbescio il signor Spenalzo. Felice seduto alla fine del pontile sta pescando in platea con un lungo bròch e spago.*

FELICE Fifula! I'è do ure che so adré e, vigliaca la miseriasa, varda ché 'l risultato: do aguline. Do. *(mostra)* E i mangia eh, fifula se i mangia stö cancher, i m'è bèa custàt do cröste da furmai e mèza michèta, ma lur i mangia e i sa tèca mia. I'è furbi, i pès venesià!

MIRIAM *(Entra e si avvicina. E' vestita da Clown)* E allora Felice? Non hai preso ancora niente?

FELICE 2 Aguline! Ché! *(mostra)* Le püsé deficienti da töt al Mar Adriatico. E ché sota g'è pié da pès bèi gròs! Varda, varda apò a te che meraviglia!  
*(mostra. Tutti due sul bordo palco)!*

MIRIAM Mamma mia, come sono belli ciccioni, mi fan venire l'acquolina in bocca! Ma tu Felice, *(gli prende la canna)* e ci credo che non prendi niente! Non sarà mica una canna da pesca questa qui. Un pezzo di ramo con attaccata una corda!

FELICE Miriam, ampiazér, varda che me capese che sèm tòi an po nervuzèt! Ma l'è mia culpa me se sèm ché a Venesia da na stamana e gh'èm gnamò fat l'audisione col regista!

MIRIAM Il problema è che abbiamo tutti una fame da morire. Compresa la sottoscritta!

FELICE Toh, ciapa chèl tuchèlì ché da gurgunzola. *(porge pacchettino)* Ma mangel a pianì eh, senza sgagnàl, ciöcel e basta! Cumè 'na caramèla!

MIRIAM *(scarta e mangia)* Eh già, altrimenti magari faccio indigestione!

FELICE Ché 'l sarà mèi daga 'na bèla pastürada, col pa puciàt an da l'aqua. *(Posa la canna e si avvicina al bordo palco. Da una scarsella che tiene al fianco finge di estrarre una manciata di pane e la getta sugli spettatori di prima fila)*  
No no, gh'è mia da viga pura, chèsta ché l'è 'ndoma 'na cumedia! E 'nda le cumedie non si finge, ma si finge di fingere, cuma 'l dizia Streller!

MOIRA *(Entra pimpante con parrucca rossa e 2 pappagalli finti sulle spalle. Seguita da:*

*Samuele, vestito da Mago Mustafà*

*Valeria, vestita da sua assistente*

*Elvino, domatore di pulci Ugo e Priscilla (che scopano)*

*Pinuccia Clown*

*Annalaura Clown*

Su su, presto, datevi tutti una bella mossa: dobbiamo provare ancora una volta prima che arrivi il regista. Non facciamo figuracce!

SAMUELE Moira, è una settimana che proviamo e riproviamo tutti i santi giorni su questo maledetto pontile di Venezia, umido e puzzolente, in attesa del famoso regista: an podem pu! Ma quando arriva stò figlio e 'ndrocchia?

MOIRA Arriva, arriva, non vi preoccupate. Avete visto? Stamattina presto hanno portato qui la sua sedia e il suo megafono.

PINUCCIA E cosa ci fa il signor Spenalzo seduto lì?

MOIRA Ho detto io a Felice di metterlo lì: voi fate finta che il signor Spenalzo, invece di essere un manichino, sia il regista in carne ed ossa, così sarete meno emozionati quando farete l'audisione con quello vero!

VALERIA Ma non si può lavorare senza mangiare.

MOIRA Ehuu quante storie. Dai Elvino, oggi tocca te cominciare.

ELVINO Io??? E perché proprio io ??? Oddio, sono già emozionato!

MOIRA Immagina che il signor Spenzalzo sia il regista per l'audizione. Avanti. Valeria, presentalo al pubblico!

VALERIA Signore e signori, ho il piacere di presentarvi...Elvino, il più grande domatore di pulci del mondo. Un bell'applauso! *(tutti applaudono. Elvino si presenta stralunato davanti al regista. Estrae di tasca una pulce e la mette sul dorso della mano, poi dall'altra tasca un'altra contorcendosi. Mostra a Valeria e al pubblico le due sulla mano).* Bravissimo! E come si chiamano? Ugo e Priscilla! Hanno fatto l'inchino! *(applauso)*

ANNALaura Ah, un maschio e una femmina. Che bello!

VALERIA Bene! Signore e signori, Elvino!

Salto. *(Fa saltare prima uno e dopo l'altra. Lui segue sempre con la testa)*  
 Salto mortale *(idem)* Doppio salto mortale *(idem)* Triplo salto mortale con avvitamento a destra! *(non succede nulla)* Ho detto: triplo salto mortale con avvitamento a destra! *(nulla. Lui guarda i due e mostra a Valeria)* Ma cosa stanno facendo? *(lui spiega con gesto che stanno copulando)* Noooo, non mi dica!!! Ma allora: auguri e pulcetti maschi!!! Signori, un bell'applauso!  
*(tutti applaudono)*

FERMANA *(entrando con Vinicio e Sabrina)* Ohhh, finalmente vi abbiamo trovato! Abbiamo girato mezza Venezia. Eravamo venuti per fare visitare la città a Sabrina.

VINICIO E ci è venuto in mente che dovevate esserci anche voi da qualche parte, ma non sapevamo dove eravate finiti!

FERMANA Poi abbiamo trovato un gondoliere con un fisicone da Maciste...

VINICIO Che ci ha detto di aver visto una banda di disperati vestiti da Clown sul pontile del Rio della Misericordia...

PINUCCIA Sì sì, proprio questo qui.

FERMANA Non potevate essere che voi!

SABRINA (*A Felice*) Felice, hai pescato qualcosa sì o no?

FELICE Go ciapàt do aguline! Tale ché! (*mostra*) Varda che miseria!

SAMUELE Due Agolline ? (*Tutti accorrono attorno con l'acquolina in bocca*) E perché non l'hai detto subito? Annalaura prendi subito padella e furnellèt!

ANNALAURA (*correndo a un sacco a prendere le due cose*) Arrivo amore, arrivo subito!

PINUCCIA Ragazzi, era ora: finalmente si mangia! Elvino, mettiti lì davanti, in prima fila, che prendi il pezzo più grosso!

*(padella, fornellino, accendono, tutti intorno, Fam da la madona, Samuele cucina. Frasi a soggetto:*

*Moira Dio che meraviglia questi pesci.*

*Elvino Non esagerate con l'olio.*

*Vaeria Io voglio il filetto, Giralì, giralì subito, non farli bruciare. Basta basta sono già pronti.*

*Samuele Se volete. Non fate complimenti.*

*Fermana Hai visto Vinicio, ti ho fatto risparmiare anche il pranzo.*

*Tutti si mettono a mangiare con grande voluttà le loro miserrime parti cantando la canazione intonata da Samuele.*

SABRINA Ah, mi ero dimenticata, un signore lì fuori mi ha dato questo biglietto per la signora Moira. (*porge*)

MOIRA (*prende e legge nel silenzio generale*) Mio Dio, ma non è possibile!

SAMUELE Non dirci che è arrivato dalla questura il Foglio di Via!

MOIRA Ci ha invitato a mangiare !

CORO CHI???

MOIRA Il regista, Alessandro Blasetti! C'è scritto qui: (*legge*) “ Gentile etc etc, essendo impossibilitato per motivi urgentissimi etc etc, ho il piacere di invitare tutte le attrici della vostra Compagnia ad un buffet- rinfresco che si terrà alle ore 13 presso la sede della Casa Cinematografica Cines. Non mancate, firmato...”

ANNALAURA Blasetti, il migliore che c'è!

SAMUELE E cosa stiamo aspettando??? Mancano 20 minuti!

VALERIA Guarda che lì c'è scritto" tutte le Attrici! Non parla di Attori!

SAMUELE E a noi che ce ne fotte ??? Forza ragazzi, tutti a mangiare!

*( Tutti fuori. Frasi a soggetto. Resta Felice con la sua canna . Musica)*

FELICE *(Posando la canna)* Eco, vèdet car al me Spenalzo, i s'è bèa ambiscüràt da me. Ma a me m'anterèsa mia. Set se fo adès, vo a circà 'na piasa da Venesia che la sa ciama... Ah sé: Corte Sconta detta Arcana. Al m'a det an me amìs poeta che lé gh'è 'na porta magica. Te ta pechet 3 culp, le la sa dèrf e se te ta dizet" Vorrei entrare in un'altra storia", come per incanto la tò storia e la tò eta la cambia. E a me, dopo 30 an da cumedie, ma piazarès pruà: chissà mai...*(fuori)*

*Musica*

## ***Epilogo***

*( Felice esce di scena ; il manichino di Spenalzo resta immobile sulla sedia da regista . Sulla musica entra l'aspirante attrice Arianna che prova qualche camminata da passerella ; poi si avvicina al baule di scena , lo apre e ne estrae un boa che poi indossa maldestramente . Si avvicina al manichino sul quale prova alcune pose seducenti . . . infine stufa lo rovescia dalla sedia con una manata ed esce .*

*Il manichino sembra inerte ma poi . . . lentamente prende ad animarsi , si mette in piedi e barcollando afferra il megafono , vicino alla sedia da regista , quindi prova a gridare qualcosa ma dalla sua bocca non esce alcun suono . Si avvicina al baule , rimasto aperto , e vi scompare per un attimo : quando riappare non indossa più la maschera e così è possibile riconoscere Fiorenzo .)*

FIorenzo Me dispiace ma come l'è andà a finir sta storia qua del circo , no so raccontarla . . . anche se ve l'avevo promesso . Ma nel Circo , come del resto nella Vita , nessuno pol saver come l'andrà a finir .

*( Entra in scena il Clown dell'inizio e commenta a gesti il seguito della battuta )*

FIorenzo Forse Felice sarà arrivà alla soa Corte Sconta ... e l'avrà trovata davvero la porta magica ...e magari sarà passato in un'altra storia ... pol esser ! Perché chi ha il cor che ride e che ha passà trent'anni a scriver commedie . . . na strada , na casa , n'altra storia da viver . . . la trova sempre .

*( Il Clown mima , con fare interrogativo , la camminata e le pose dell'aspirante attrice )*

FIorenzo E l'attrice ... la sarà stata bona de sedurre il regista dopo aver tanto burlà un pajazo de peza ?Me torna in mente . . . un veneto cantar cò tanto mosto nel fiasco e na gran slepa de polenta vertà davanti co fà la luna . E un contadin che somegia a Bertoldo ma ga l'anema omerica .E na putela fina che te par Elena , opur Beatrice , ma ga l'anema de na serva .

*( Fiorenzo si congeda dal Clown lasciandogli un fazzolettino che ha fatto apparire come per magia . . .e il Clown saluta il pubblico )*

***FINE***